

LA PROVINCIA VENERDI 14 DICEMBRE 2018 9

Economia

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

Salute nei luoghi di lavoro Oggi i premi alle aziende

Oggi alle 15, nella sede divia Raimondi 1, Uninduoggi ale is, ilenasete divariaminatini, filmidi stria e Ats Insubria organizzano un seminario con premiazione delle aziende che si sono distin-te nel promuovere la salute sui luoghi di lavoro.



Artigiani in piazza: «Più investimenti»

La manifestazione. Delegazione da Como a Milano per l'iniziativa organizzata da Confartigianato Imprese Denunciata la carenza di infrastrutture: «Invece del reddito di cittadinanza servono incentivi per le assunzioni»

MARIENA LUALDI

Il primo applauso scatta quando si cita qualcosa che aveva fatto sentire odore di brucato, dice il segretario generale di Confartigianato Cesare Funagalli. Ovvero, il decreto dignità, la stretta cioè sui contratti a termine. Ma diversi temi innescano l'attenzione degli artigiani accorsi a Milano Congressi (circa 1.600 le presenze) per scandire il messaggio: non fermate la crescita, si a investimenti e infrastrutture.

Vogliamo la Pedemontana

C'era anche una delegazione co-masca, una trentina di persone

guidate dal neopre-sidente Roberto Galli (accanto a lui il suo predecessore Marco Galimberti) e dal segretario ge-nerale Giuseppe Contino. Imprenditori di ogni settore, che hanno espresso tutta la loro preoccupazione di fronte alla carenze delle infrastrutture, Pedemontana in-



Giorgio Merletti

completa in testa. E che invece del reddito di cittadinanza invo-

cano un incentivo alle assunzio-ni. Dal tessile alla meccanica, nl. Dai tessue ana meccanica, dall'edilizia ai servizi, una sola voce: chiede questi segnali un mondo come l'artigianato, che

mondo come l'artigianato, che molto punta sull'apprendistato, In mezzo, lo sconforto parti-colare della Lombardia, con il suo 23% di prelievo fiscale e 16% di spesa, 59,6 miliardi di euro di residuo fiscale. Ma in cercadi ri-sposte forti proprio sulle infra-strutture. Il presidente Eugenio Masseti ha ribadito l'importan-za di chiudere in maniera risolu-tiva il discorso Pedemontana. «La viabilità va connessa, biso-gna completaria o il rischio è misura annunciata dal Governo, sidovrebbero ai uture coloro che vogliono assumere, dunque cre-are occupazione. Lo sottolinea anche il coma-sco Alessandro Angelone, alla guida degli autoriparatori, di re-cente in allarme assieme a tutto il mondo automotive per la vi-

Presidente di Confartigianato Como, appena entrato in carica

troppo grande». Gli artigiani comaschi hanno ascoltato con attenzione ogni intervento dalleregioni e quello finale del presidente nazionale Glorgio Merletti: «Non vogliamo la luna, ma
non vorremmo che altri avessero la testa sulla luna».

Concorda Aldo Zaffaroni,
l'imprenditor di Turate che poche settimane fa a una fiera a
Mosca ha ricevuto pure i complimenti del premier Conte per
l'innovazione potente della sua
azienda meccanica: «Il nostro
obiettivo oggi è quello di far sentire la nostra voce. Noi non siatire la nostra voce. Noi non sia-mo contro, come è stato precisa-to, bensì vogliamo fare le nostre

nronoste. Ecco perché è stata definita la manifestazione del sì».

Durante gli interventièrisuonata an-che una parola ma-gica, tracciabilità. Il sogno del tessile, an-che se non solo. Lo-renzo Frigerio, presidente di Confarti-gianato Moda, sot-

tolinea: «Certo, è fondamentale la tutela del made in Italy. Noi siamo qui davvero in questa giornata per dire il nostro sì. A partire dal sì al lavoro».

partire dal si al lavoro».

Lavoro, non reddito di cittadinanza, hanno messo a fuoco i
diversi esponenti di Confartigianato, culminando poi con
Merletti, perché se invece di incentivare qualcuno a stare a casa, come si rischia di fare con la
misuraannunciata dal Governo,



I comaschi alla manifestazione di ieri a Milano

cenda degli incentivi alle auto elettriche che si è portata dietro l'ecotassa sulle auto ritenute più inquinanti. «Ecco - sottolinea il presidente della categoria - Per il nostro settore la misura che chiederemo per poter crescere è proprio la riduzione delle tasse. E poi speriamo che il Governo acsoltila nostravoce ad esempio sulle infrastrutture. Quello che vogliamo, insistiamo, è che ci mettano nelle condizioni di poter continuare a crescere». Per-ché non farlo, significa irrimediabilmente fermare la ripresa che si era innescata. cenda degli incentivi alle auto

Nei numeri otto anni di crisi Giù gli investimenti pubblici

Cifre come schiaffi, durante la manifestazione di Confartigianato Racchiuse in un termine: la caduta. Qualche esempio? Il 37,7% di calo per gli investimenti pubblici tra i 2009 e il 2017. O ancora, i 122mila posti di lavoro persi nelle costru-zioni per la discesa degli investi-menti pubblici rispetto al ilvelli

pensa ad ascoltare in questo momento. Speriamo che sia così eci dia le risposte che vogliamo. Perché vuol dire far proseguire la crescita.

Ma proprio perché questa ma-

nifestazione si è rivolta a tutta l'Italia e ai suoi problemi, non

precisi, sempre in questi otto anni. L'edilizia è un settore particolar-mente ferito, proprio per questa carenza. Lo dimostra anche la situazione infrastrutturale, così a rilento, per usare un eufemismo, soprattutto quando si pensa alla Pedemontana. Per non parlarei o sogni come la Varese-Como-Lecco.

Il gap delle infrastrutture delle regioni italiane a maggior vocazio-ne manifatturiera rispetto ai competitor in Germania è del

Aldo Zaffaroni

20,6%.
A infierire anche il codice appalti. A infierire anche il codice appalti, che aveva creato delle speranze, eppure si è rivelato un boomerang. Più burocrazia, meno riconosci-mento dell'importanza del territo-rio. Ele decisioni di lavori pubblici di minore importo (sotto i 100mila euro) delle amministrazioni locali sono scese del 30,2%.

possiamo che sottolinearne un'altra: il ponte di Genova, da

Proprio perché, come emerso qui, non siete tante isole, ma un unico sistema? Esattamente, siamo tutti colle-gati. E uno dei problemi comuni è la velocità nella consegna delle merci



«La politica sembra ascoltare Ora ci aspettiamo risposte»

poco più di ventiquat-tro ore dalla sua nomi-na a presidente di Confartigianato Co-mo, Roberto Galli si trova subito immerso in una manifestazione importante come quella milaimportante come quella mila-nese. E guida la delegazione

L'INTERVISTA ROBERTO GALLI.

mi denunciati nell'evento naziona-le e condivisi pienamente da voi

artigiani lariani? Sì, va detto che nella mia ven-tennale esperienza associativa ho partecipato a molte manifestazioni. Era importante oggi a maggior ragione essere qui per

il suo significato, che si lega a un

che cosa vi rassicura sul fatto che il messaggio andrà a destinazione

e sarà raccolto dal Governo? La differenza sta forse nel fatto che la politica parrebbe più pro-

Leida anni è la voce degli autotra-sportatori. Quindilarichiesta diin-frastrutture la avanzate da tempo. Quali sono prioritarie a desso? La Pedemontana? Certamente, ma vede il pensie-ro in quest'occasione va a due tipi di infrastrutture, più cha altro. Le prime, quelle da realiz-zare proprio e per il nostro terri-torio il primo discorso da af-frontare è il completamento della Pedemontana appunto. Ma proprio perché questa ma-

Aproposito di collegamenti, lei che è molto digitale: non è che su questo fronte si vada molto meglio. No, infatti, anche da questo punto di vista bisogna investire nel nostro Paese. Eno ioggi sia-mo qui per presentare queste richieste e dare un segnale, insieme. insieme.



LA PROVINCIA VENERDÎ 14 DICEMBRE 2018 Economia 11

Export in crescita nei primi nove mesi Ma il tessile arretra: meno 39 milioni

Lo studio. I dati degli esperti di via Parini sul commercio con l'estero in provincia di Como Nel complesso l'andamento delle esportazioni è positivo: +5,4% rispetto all'anno precedente

MARIA GRAZIA GISPI

Il tessile, prima voce merceologica comasca in assotuto, segna un calo del 5,8% pari ameno 39 milioni nelle esportazioni, nei primi nove mesi del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante le esportazioni comasche nel complesso confermino un andamento positivo (+5,4%) e costituiscano il 4,6% dell'export lombardo. Sono dati al di sopra sia della media nazionale (+3,1%) che regionale (+5,1%) e in decisa accelerazione rispetto alla variazione registrata nello stesso periodo del 2017 quando fudel +1,8%.

Lo rivela il rapporto "Il commercio con l'estero in provincia di Como" realizzato dall'ufficio Studie statistica della Cameradi (Commercio che ha rielaborato dati Istat sui flussi importexport relativi al periodo tra genaio e settembre 2018.

Il settore tessile, pur in difficolià, ha generato 627 milioni nell'arco dei nove mesi. Pesa per il 14,5% delle esportazioni co-

nell'arco dei nove mesi. Pesa per il 14,5% delle esportazioni co-masche, rappresenta quasi un quarto di tutti i tessuti lombardi esportati. Il saldo commerciale del tessile comasco segna un surplus di 343 milioni

Per le importazioni la varia-zione è del +8,3% contro il -0,9%

la ripresa dell'import, il saldo commerciale in provincia di Co-mo è migliorato ulteriormente: 37 milioni, passando dai 1.860 milioni di settembre 2017 ai 1.896 di settembre 2018

Rene anche la Cina

Bene anche la Cina Interessante la distinzione tra mercati all'interno dell'Ue ed extra Ue. La macro area Ue rap-presenta oltre il 58% del totale export provinciale e segna solo +2,1%, contro il +8,7% del secon-do gruppo. I mercati storici di destina-zione dei prodotti manifatturieri comaschi si confermano soli di la Germania con 632 milloni di euro ha assorbito il 14,8% del-l'export di Como, dato in cresci-ta del 34% (+21 milloni). Seguo-no la Francia con 500 milloni, pari all'I1,7% del totale export comasco, in crescita del +4,0% (+19 milloni), e la Svizzera, nuo-vamente in crescita +9,9%, pari vamente in crescita: +9,9%, pari ad un aumento di 32 milioni che si sommano ai 328 del 2017, anno in cui vi era invece stata una contrazione (-5,9%). In aumento anche l'export verso gli Stati Uniti del +7,6% (+19 milioni).

Scendono invece le esporta-zioni verso Spagna, perde 7 milioni (-2,6%), Polonia -4,1%, Turchia -11,0% e anche Regno Unito (-9%), ma non si può im-putare questa contrazione al-



Bene macchinari, mobili e settore della metallurgia Ma anche chimica e farmaceutica

l'effetto Brexit perché il dato di

Como è peggiore della media italiana che è stazionaria. Le esportazioni comasche verso la Cina invece crescono

del+9,1%,+13 milioni e tra i paesi in evoluzione positiva si segna-lano la Corea del Sud, l'Algeria e l'Uzbekistan.

Importiamo dalla Germania

Aumentano le importazioni dall'area comunitaria (+9,0%), sono pari al 59,8%, crescono ma in modo più contenuto quelle dall'area extracomunitaria (+5,3%), pari al 40,2%. Oltre il 20% delle importazioni coma-sche vengono dalla Germania con 484 milioni, in netta crescita

(+10,6%; +46 milioni), scendono le importazioni dalla Cina: sono il 17,1% delle importazioni della provincia di Como, in contrazio-ne (-4,8%; -20 milioni).

Se il tessile come l'abbiglia mento è in calo, la crescita delle esportazioni è stata sostenuta in modo omogeneo, da altri set-tori, soprattutto dai macchinari (+43 milioni), dai mobili (+42), dalla metallurgia (+39), dai mez-zi di trasporto e componentisti-ca (+30), dalla chimica e farmaeutica (+22 milioni).

Annuncio di Federlegno «Nuova sede a Milano»

Legno-arredo Sarà punto di riferimento per gli imprenditori «Struttura moderna

Una nuova sede per FederlegnoArredo. Nascerà a pochi metri dai padiglioni del Portello e sarà un riferimento anche per gli imprenditori brianzoli.

Lo ha amunciato ieri il presidente Emanuele Orsini: «Saria
una casa per gli associati e per le
manifestazioni del gruppo. Una
struttura moderna e sostenibile
che garantirà spazi adeguati a
unarealtà che hada tempo superato i confini mazionali ed è sempre più proiettata verso traguarrato i confini mazionali ed è sempre più proiettata verso traguardi globalis. Segno particolare, il
legame con Fondazione Fiera
Milano. Sua l'area, compresa tra
le vie Guglielmo Silva, Paolo Uccello e viale Lodovico Scarampo,
dove sorgerà il nuovo quartier
generale di Federlegno Arredo
Eventi.
Una decisione presa all'una-Lo ha annunciato ieri il presi-ente Emanuele Orsini: «Sarà

Una decisione presa all'una-Ona decisione pressa ai uni-nimità dal comitato esecutivo e ratificata dal consiglio generale di Fondazione Fiera Milano, sotto la presidenza di Giovanni Gorno Tempini. Il progetto avrà una firma italiana su un'area di

circa 6mila metri quadrati.
«Una scelta strategica che
completa la missione del Salone
del Mobile nella promozione
dell'eccellenza del design e del progetto accanto a tutto il siste ma rappresentato da Federle-gnoArredo», ha detto il presi-dente del Salone Claudio Luti.

Partnership tra Como e Giappone Con la missione di Rpe a Tokyo

L'azienda di valvole «Un'esperienza davvero significativa»

Le valvole made in Co-mo piacciono ai giapponesi. Fi-lippo Ravazzani, general mana-gerdi Rpe, è reduce da un viaggio in questo Paese. Una missione che - spiega l'azienda di Carbonate - aveva come principale

obiettivo la formalizzazione di obiettivo la formalizzazione di un rapporto di partnership con un distributore che da qualche tempo lavora con Rpe: recente-mente era stato in visita negli uf-fici e nel sito produttivo coma-

Schi.
Una tappa interessante, e proficua, quella giapponese. Ac-compagnato dal personale loca-le e insieme all'Area Manager per il Far East, Ravazzani ha avuto modo di visitare diversi cilanti pivonici ed entrare in clienti nipponici ed entrare in

contatto con un mercato nuovo ed esigente. «Un'esperienza molto significativa avere la pos-sibilità di vistare una società giapponese e incontrare il suo personale, molto accogliente e caloroso – racconta il manager-durante la settimana abbiamo anche autto l'occasione di viveanche avuto l'occasione di vivere una giornata speciale visitan-do lo stabilimento e le aree pro-duttive di Toyota e apprendere le loro metodologie gestionali, un'esperienza davvero unica ed

irripetibile» ribadisce

irripetibile ribadisce.

Un mercato straniero da esplorare, molto interessante anche perché il suo rapporto con il made in Italy è già solido e con potenzialità di crescita.Lo dimostrano anche i recenti svibuno il materia di accordi componenti parteria di accordinati parteri umostrano ancne i recenti svi-luppi in materia di accordi com-merciali tra i Paesi. Tuttavia Rpe -che produce elettrovalvole per piccoli elettrodomestici - stave-dendo il proprio margine aldendo il proprio margine al-l'estero sempre più forte, in netta maggioranza ormai. E con orgoglio rivendica di appartenere «a un'Italia imprenditoriale che piace: quella che si muove, fa scouting e cerca sempre nuovi mercati».

mercati». Prova delle cifre: lo scorso an-no le vendite dei prodotti avve-nivano per il 70% all'estero, me-no di un terzo sul mercato inter-

no.

Un'azienda di successo, con forte impronta familiare. Che di recente è andata a raccontarsi – masoprattutto a cercare giovani da sensibilizzare e arruolare – alla giornata delle Pmi al Politeriore, esta lavorando molto al tecnico, e sta lavorando molto al team building, ad esempio con gli open day. La prima edizione di questo tipo di eventi, ha avuto un elevato gradimento. L'im-presa è stata fondata da Giuliano

Ravazzaninel1972, oggi accanto aluici sono figli Florindae Filip-po. L'azienda ha una settantina di collaboratori ed e arrivata a 17 milioni di euro fatturato. Sanita-ri, macchine del caffe, rubinetti, sezionati: tanti i prodotti dove vengono messe le elettrovalvole qui realizzate.

qui realizzate.

Con il ruolo chiave della tecnologia: la Rpe è fortemente
orientata al modello industria
40 e ha anche un filo che la lega a
ComoNext, dove è andata a raccontare il suo impegno in questa
direzione. Macchinari all'avanguardia, che però non sostituiscono l'uomo, sempre cruciale scono l'uomo, sempre cruciale nel creare prodotti di qualità ogni giorno governando i pro-

Camera di commercio unica Si scelgono i futuri consiglieri

Ultimi aggiustamenti dopo l'accordo sulla designazione a presidente di Marco Galimberti

È arrivato il giorno della verità, ovvero quello dei nomi dei futuri consiglieri ca-merali. Quelli che insieme trac-ceranno il futuro del nuovo ente

Quasi. Raggiunto l'accordo sulla designazione a presidente di Marco Galimberti (con alcuni Marco Galimberti (con alcuni elementi della squadra già defi-niti, a partire dal vice Lorenzo Riva), ci sono gli ultimi aggiusta-menti in corso su quest'ultima parte, non meno rilevante. Ri-tocchi già tipici delle passate tornate "elettorali", figurarsi ora che i due territori stanno

unendo i loro destini.

Come saranno distribuiti i seggi? L'apparentamento con 22 seggi - quello che porrial avodell'assemblea la candidatura di Galimberti - è composto dalle due Confindustria, Confartigia-nato, Confcommercio provinciali. Già ha ideato in linea di presidente più sette persone. Visto che il presidente gui-



dava fino a pochi giorni fa Confartigianato Como, il nuovo vice designato – Lorenzo Riva ap-punto – è invece il leader degli industriali lecchesi. Nella squadra di governo, c'è anche Danie le Riva, presidente di Confarti-gianato Lecco (e fino a poche settimane fa papabile come pre-sidente dello stesso ente camesidente dello stesso ente camerale). In termini numerici per associazione, Galimberti compreso, le deleghe sono così distribuite: tre ai commercianti, due agli industriali, due agli articigani e una (di artito all'agricoltura) a Coldiretti Como – Lecco.
Entro la giornata di oggi si deve però avere la lista pronta di tutti e 33 i consiglieri. E inviarla

in Regione. Il fatto che il consiglio camerale abbia più del qua druplo dei posti non rende più facile la scelta. Sempre nell'allefacile la scelta. Sempre nell'alle-anza di maggioranza - quella che insomma ha più peso anche se assicura di voler dialogare e non imporre - nove seggi sono per Confindustria, otto per Confeommercio, cinque per Confartigianato. L'altro appa-rentamento ha cinque seggi: Cna, Cdo, Confesercenti e Api Lecco.

Cna, Cdo, Conresercena e Lecco. In consiglio ci sarà poi un po-sto a testa per Coldiretti, il mon-do cooperativo e quello del cre-dito. Si arriva a quota 33 con rap-presentanti di sindacati, liberi professionisti e consumatori.



LA PROVINCIA
VENERDÍ 14 DICEMBRE 2018

Cintura urbana

Fallimento del casinò, sentenza rinviata «L'unica certezza sono i licenziamenti»

Campione. La Corte d'appello ieri non si è espressa sul ricorso presentato dal Comune La Popolare di Sondrio, presente in qualità di creditrice, ha chiesto una memoria scritta

CAMPIONE D'ITALIA

Lasentenza sul ricorso in Corte d'appello contro il fallimento della società di gestione del casinò slitta al 17 di gennaio, a Campione si respira aria di sconfitta.

Ierimattina c'era grande attesa per la discussione dei reclami presentati dal Comune, dalla società Casinò e dalla Banca Popolare di Sondrio in qualità di creditrice contro la sentenza di fallimento della casa da gioco decisalo scorso 27 luglio dal tribunale di Como.

L'ultima possibilità

Cittadini e amministratori campionesi considerano questa l'ultima vera possibilità di ribaltare la situazione, per bloccare il licenziamento collettivo ormai effettivo dei 482 lavoratori, ma anche il taglio ancora congelato di 86 dipendenti comunali, se i legali avessero ragione sarebbe possibile infatti ridare l'incarico alla vecchia società il cui socio unico era il Comune per riaprire subito le porte del Casinò.

I giudici però ieri hanno dato tempo alle parti fino al 31 dicembre per presentare le memorie, fino al 9 per aggiungere le deduzioni e le osservazioni, quindi il 17 gennaio si terrà la prossima udienza.

Per l'avvocato del Comune, Massimo Fabiani, che nel frattempo non ha rimesso il suo mandato grazie a una colletta partita in maniera spontanea dal paese per pagargli le spese, il rinvio è dovuto non a ragioni di merito o alla volontà dei curatori fallimentari, ma per scelta degli stessi ricorrenti.

«I colleghi che seguono la Banca Popolare di Sondrio hanno chiesto una replica scritta – spiega Fabiani – non è un fatto negativo ai fini della sentenza, certo allunga i tempi».

Tensione

C'èstata tensione tra i lavoratori del Casinò e i curatori fallimentari della casa da gioco, che si sono detti pronti a ricorrere ad oltranza, i campionesi hanno ricordato comunque che una sentenza a loro favore renderebbe immediata la riapertura del Casinò.

Sì, però le lettere di licenziamento, concluso l'îter burocratico il 10 dicembre, al 17 gennaio saranno ormai state tutte consegnate, la data effettiva della fine



Una manifestazione della scorsa estate per chiedere la riapertura della casa da gioco

del rapporto di lavoro è il 31 dicembre. Dal prossimo anno in più, se il decreto fiscale verrà approvato in Parlamento, il governo per il rilancio di Campione d'Italia ha previsto la nomina ministeriale di un nuovo commissario che individui un nuovo soggetto gestore del Casinò, le norme offrono all'enclave anche importanti agevolazioni fiscali.

Questa svolta, sempre a detta di Fabiani, non inficerà però sulla possibile sentenza del 17 gennaio. Insomma la vecchia società Casinò Spa potrebbe risorgere dal fallimento ed avere diritto a riaprirei tavoli dagioco scompaginando di nuovo la situazione.

«Stiamo a vedere – commenta **Paolo Bortoluzzi**, sindacalista al Casinò e anima del presidio da mesi presente fuori dal municipio – l'unica certezza per ora sono ilicenziamenti. La verità è che ci vuole la volontà politica per dare garanzie occupazionali, noi continueremo a chiedere una deroga per gli ammortizzatori sociali, uno strumento di legge per bloccare i licenziamenti e agganciare la riapertura della casa da gioco».

Tempi lunghi per il decreto «Ma dicevano di aver fretta»

CAMPIONE D'ITALIA

La volontà politica per rilanciare l'enclave sprofondata in una crisi mai vista in riva al Ceresio c'è, il governo sta approvando un generoso decereto "Salva Campione". Così almeno pare.

I tempi però sono lenti e non tutti i 482 lavoratori ritroveranno dal 2019 il posto e alle stesse condizioni economiche, come pure non tutti i 102 dipendenti del Comune verranno confermati. Del resto il sistema Campione aveva bisogno di dimagrire.

«Con la crisi economica e il cambio con i franchi sfavorevole è dal 2008 che Campione non è più grassa come un tempo – commenta Maria Paola Piccaluga, sindaco fino al 2016 – non siamo più milionari. Tra Casinò e Comune questo Natale sarà triste e duro, la cura dimagrante è già stata accettata da tutti, adesso però si muovano, la casa da gioco deve riaprire».

«La nostra amministrazione è stata accompagnata alla porta perché il governo dicevadi voler così salvare in fretta Campione – dice Alfio Balsamo, l'ex vice sindaco dell'ultima giunta – sono passati quasi sei mesi e per ora assistiamo solo a tagli e licenziamenti».

S. Bac.



LA PROVINCIA
VENERDÎ 14 DICEMBRE 2018

Como 19

Case Aler, affitto gratis per 305 famiglie

Il bonus. La Regione ha approvato la misura rivolta agli "over 70" in regola con i pagamenti e con Isee basso Beneficiario il 13,8% degli inquilini. Fontana: «Premiamo chi rispetta le regole pur vivendo in difficoltà»

Per tre anni gli inquilini con più di 70 anni residenti nelle case dell'Aler da almeno dieci e in regola con il pagamento del canone da almeno cinque non pagheranno nulla.

Lo ha stabilito Regione Lombardia e il provvedimento è valido per chi rispetta determinati requisiti anche di reddito (Isee non superiore a 9mila euro). In provincia di Como si tratta di 305 famiglie, pari cioè al 13,8% del totale.

Nel Comasco gli appartamenti di proprietà dell'Aler sono infatti 2.206, dei quali 1.133 nel capoluogo. Non sono inclusi, invece, gli immobili di proprietà dei Comuni gestiti dall'Aler e i cui inquilini dovranno continuare a pagare l'affitto.

Chi ne ha diritto

In tutta la Regione il benefit riguarderà complessivamente più di 9mila alloggi (5mila dei quali a Milano). «Sono persone che vivono da dieci anni in una abitazione Alerspiega l'assessore regionale alle Politiche sociali, abitative e disabilità **Stefano Bolognini** - hanno un reddito Isee inferiore ai 9mial euro, in regola da 5 anni coi canoni di locazione e senza arretrati di pagamento. Esempi di onestà e dignità per tutti».

Si tratta di un intervento sperimentale che verrà costantemente monitorato. «La misura - conclude Bolognini - vale complessivamente 16 milioni di euro distribuiti sul 2019 (4 milioni), sul 2020 (4 milioni) e sul 2021 (8 milioni) e sarà valutata nel corso della sua attuazione».

L'affitto gratis è stato deliberato dalla giunta di Palazzo Lombardia mercoledì e scatterà da gennaio. «Un provvedimento - le parole del presi-

L'analisi

Anno record per il mercato immobiliare

Mercato immobiliare, nel 2017 il numero di compravendite nella città di Como è stato pari a 1.180 unità, miglior risultato dal 2010 con una crescita del 9.3% rispetto all'anno precedente. L'incremento è stato accompagnato da una crescita del 5,6% del fatturato, salito a 283 milioni, anche in que sto caso superando per la prima volta i valori del 2011. Sono alcuni dei dati del "Rapporto sul mercato immobiliare della Lombardia". presentato da Scenari Immobiliari in collaborazione con Casa.it. II 2018, secondo le stime, dovrebbe concludersi con 1.330 unità compravendute (+12.7% rispetto al 2017) e 307 milioni di fatturato

dente della Regione Attilio Fontana - che avevo annunciato in campagna elettorale e che oggi si rende possibile grazie a uno stanziamento di 16 milioni che sarà destinato alle Aler. In questo modo proseguiamo nelle politiche di sostegno alle "fasce deboli", premiando chi rispetta le regole pur vivendo magari in situazioni di difficoltà».

Risparmio di 600 euro l'anno

Sarà l'Aler ad informare direttamente gli aventi diritto all'esenzione con un'apposita comunicazione dopo aver fatto tutte le verifiche sul rispetto dei requisiti necessari per poter accedere all'esenzione.

Il risparmio medio per le famiglie beneficiarie è calcolato tra i 600 e i 720 euro l'anno. Il presidente del consiglio regionale, il comasco Alessandro Fermi parla di una misura rivolta «a persone che rappresentano esempi di onestà e dignità e che meritano di essere agevolate e premiate». Dalle opposizioni, invece, in testa il Partito democratico, chiedono che il provvedimento sia esteso anche ai nuclei familiari che abitano in case comunali, ma gestite dall'Aler e definiscono «discriminatorio» quanto previsto solo per le abitazioni di proprietà dell'azienda regionale

G. Ron





LA PROVINCIA VENERDI 14 DICEMBRE 2018 10 Economia

Sciopero Canepa «Manon è una mossa contro l'azienda»

La crisi. Oggi i 450 dipendenti della ditta si fermano «Un'iniziativa votata dai lavoratori e non crea danni» «Il fondo che controlla la società deve cambiare idea»

SAN FERMO DELLA BATTAGLIA

L'amarezza è superata solo dal senso di responsabilità. Perché è quello che sta
spingendo i 450 lavoratori di
Canepa a dare il massimo, anche in queste ore. Pure nella giornata di ieri, la più delicata da quando è stata ufficializzata la richiesta di ammissione alla procedura di concordato alla procedura di concordato preventivo con riserva da parte della società, delicata perché precedeva lo sciopero previsto oggi. Anche con una buona notizia, però: in commissione regionale attività produttive è stata definita la data di audizione dell'azienda e delle parti sindacali: mercoledi 19 dicembre.

Uniti e determinati Lo sciopero di otto ore per tur-no deciso quasi all'unanimità

«Le promesse erano altre Devono spiegarci questo cambio di marcia»

■ La società ha presentato richiesta di concordato preventivo con riserva

dai 450 dipendenti della stori-ca azienda, un riferimento per il distretto tessile. Missione, non creare disagio e danno, bensì dare un segnale. Oggi molti di loro sarebbero stati in cassa integrazione.

cassa integrazione.
Si spera in un sostegno da
parte della politica, del mondo
delle aziende e della gente comune. Perché negli stabilimenti di San Fermo e Cavallasca un tempo andare a lavora-re era meglio che un posto in banca, espressione in voga. E perché adesso c'è bisogno di far sentire una voce forte e

unita.
Con quale obiettivo? Doriano Battistin della Filctem Cgil
di Como non usa giri di parole:
«Far cambiare idea al fondo.
Ben venga il clima di solidarietà che si è creato, speriamo nei
fatti ora».

tà che si è creato, speriamo nei fatti ora». I lavoratori e non solo era-no rimasti colpiti da come già era scattata la task force in Puglia, al ritardo degli stipendi per la tessitura in quella regio-ne nelle scorse settimane. Adesso la politica comasca si

sta muovendo. I sindacati auspicano che questo e altri gesti possano convincere il fondo sull'im-portanza di rilanciare Canepa, portanza di rilanciare Canepa, così come era stato promesso con l'annunciato piano di 19 milioni (contro quello di ridu-zione dei costi per 5 milioni). Anche perché quando il fondo era arrivato, certo non aveva-no nascosto che avrebbero

preferito una realtà imprendi-toriale; tuttavia, si tratta alme-no di un fondo italiano, e con esperienze positive alle spalle

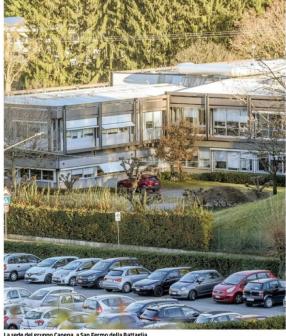
«Ed era venuto qui - ricorda Battistin - con alte promesse e aspettative. Dopo sette mesi, compie una mossa come questa, tra l'altro dicendocela dopo. Un cambio di marcia repentino, che ci devono spiega-

Iniziativa votata dai lavoratori

Iniziativa votata dai lavoratori Per diria con le parole di Armando Costantino, della Femca Cisi dei Laghi «in sei, sette mesi - osserva amaramente - in un'azienda tessile ono realizza neanche una collezione di foulard». E aggiunge: «Si, oggi (ieri, ndr) si è lavorato regolarmente. E venerdi sarebbe stato un giorno di casa. Si è deciso di fare sciopero, di usare uno strumento demoratico, votato dai lavoratori». Concetto ribadito da Serena Gargiulo, Uiltee del Lario: «Questo atto, questa iniziativa

«Questo atto, questa iniziativa è stata votata dai dipendenti, ma senza ledere l'azienda. Davvero che è stato scelto un giorno in cui molte persone giorno in cui molte persone già sarebbero state in cassa». Di solito, gli scioperi sono proclamati nel momento e nei modi in grado di creare più danni, per scuotere: anche in questo i lavoratori di Canepa hanno consegnato un messagoi o speciale. Il loro attaccamento, profondo, all'azienda.

M. Usa.



Si muove la politica

Convocati in Regione il 19 Al presidio anche Fermi

Con un presidio, che durerà dalle 10 alle 14 e chiederà concretamente quella solidarietà finora assicurata

Intanto ci sono una data e un luogo per cominciare a far confrontare le per cominciare a far confrontare in parti e provare a muovere qualco sa: l'audizione in commissione regionale attività produttive mercoledi 19 dicembre a Milano. Era stata chiesta dal consigliere a stata chiesta dal consiglier regionale Pd Angelo Orsenigo Lo hanno comunicato iest also?

Movimento 5 Stelle sia il Partito Democratico. «Abbiamo finalm te definito la data di audizione dell'azienda e delle parti sindacali ha detto ieri il consigliere regionale Raffaele Erba - La situazione è molto delicata e ci siamo attivati immediatamente chiedendo l'urgenza dell'incontro». Che cosa accadrà? «Canepa è un'azienda strategica che il nostro territorio non può permettersi di perdere – risponde - Proprio per questo, in sede di audizione, chiederemo al

giunta regionale di fare tutto il possibile, interloquendo a tutti i livelli istituzionali, per salvare

Orsenigo annuncia che interverrà al presidio, accanto a Federico Broggi, segretario provinciale del Pd, assieme ad altri componenti della segreteria, e Vinicio Peluffo, segretario regionale dem: «Non stiamo rischiando solo di perdere una delle più importanti imprese della tipica produzione serica comasca - dice - ma soprattutto di comasca - dice - ma soprattutto di vedere altre 450 famiglie in grave difficoltà». Al presidio ha annun-ciato la propria presenza anche Alessandro Fermi, presidente del consiglio regionale.

Instabilità in Italia, vola il Ticino «Meno fallimenti e più imprese»

Como I problemi al di qua del confine hanno portato alcuni imprenditori ed investitori a spostarsi

Meno fallimenti, più iscrizioni al registro di com-

mercio.

Anche a novembre si è confermato in Canton Ticino un trend positivo che ha, a monte, una spiegazione direttamente collegata alla situazione politica, prima ancora che economica, che si sta vivendo al di qua del confine. E così la tendenza al rialzo per le nuove imprese ed al ribasso per i fallimenti che avveu carratterizzato i mesi di settembre e ottobre si è è ripetuta, punottobre si è ripetuta, pun-tualmente, anche a novem-bre, addirittura con tratti più

marcati. A livello federale le nuove iscrizioni sono state più di 39 mila nel periodo gennaio-novembre, 2100 delle quali in Canton Ticino, delle quali in Canton Ticino, in buona sostanza 190 al meso e circa 6 al giorno. Un dato in controtendenza a quello di molti altri Cantoni, a cominciare dal sempre attivo Canton Grigioni in cui le nuove iscrizioni hanno subito un calo del 3% attestandosi a quota 836.

Certo il Canton Grigioni, a differenza del Ticino, può vantare il secondo posto a livello confederale per quanto riguarda il calo di fallimenti (15%) e anne questo la dice (15%) e anne questo la dice (15%).

(-15%) e anche questo la dice lunga sulle dinamiche di con-fine in atto. In questo momento, bypassare il confine significa per molti imprendi-tori trovare certezze sia dal



In Svizzera migliorano i dati economici anche grazie alle difficoltà italiane

punto di vista dei mercati che da quello relativo alla tassa-zione. Le premesse di un an-no con il segno "più" in Sviz-zera (e in Ticino) quanto a nuove imprese si erano già avute a fine marzo, quando le imprese create si erano attestate a quota 11055, il miglior dato in assoluto degli ultimi

Anche il Canton Ticino. come detto, aveva ricalcato le orme della Confederazione, con 638 nuove ditte e 504 cancellazioni.

«Ad un primo impatto, sembrerebbe proprio che «Ad un primo impatto, sembrerebbe proprio che l'instabilità del sistema eco-nomico della vicina Penisola abbia portato alcuni impren-ditori ed investitori a spo-starsi in Svizzera e, più nel dettaglio, in Canton Ticino -il Cantone di lingua italiana-per aprire nuove filiali, nuo-ve aziende o per dar corso a ve aziende o per dar corso a nuove attività d'investimen-to - sottolinea Sergio Aureli, sindacalista ticinese - È chia-ro che a fronte di queste novità supportate dai numeri ovvero un aumento delle nuove imprese ed un mantenimen-

to del numero dei fallimenti, bisognerebbe poi andare a verificare se queste imprese corrispondono realmente ad attività produttive o come spesso accade sono delle "bu-calettere". Un fenomeno calettere". Un fenomeno quello delle cosiddette "bucalettere" che deve essere costantemente monitorato e tenuto sotto controllo nell'interesse dell'economia del territorio ticinese e dell'intera Confederazione». Di recente, un dossier su queste
società, riconducibili unicamente ad una domiciliazione
e talvolta utilizzate anche
per ottenere il permesso di
dimora, ha interessato il
Canton Grigioni, dove è stato
censito che nelle valli della
Mesolcina e Calanca hanno
sede ben 3700 società. Un
primato a livello federale. Un
primato a livello federale. Un
chiesta di qualche anno fa
ha rilevato che le cosiddette
"bucalettere" hanno unicamente una targhetta che le
identifica, dunque nessun dipendente ne macchinari, ma ra Confederazione». Di rependente né macchinari, ma muovono milioni e fanno grandi affari. Marco Palumbo



CRONACA 5

«Servizi sociali, illegittima l'Azienda speciale» L'ex assessore Bruno Magatti pronto al ricorso

L'esponente di Civitas ha messo nero su bianco «52 domande» al Comune





«Pronti a fare ricorso contro la nuova azienda speciale per la gestione dei servizi sociali». L'ex assessore **Bruno Magatti** annuncia una dura opposizione alla delibera che lunedi prossimo dovrebbe esserevotata in consiglio comunale. Lo fa, dice, «quasi in totale solitudine» ma in maniera «molto convinta».

ra «molto convinta».

La sua speranza è di portare sul versante del no alcuni consiglieri di maggioranza. «So che nel centrodestra ci sono molti perplessi, il punto non era nel programma di governo», spiega. Anche se questa speranza si scontra con l'appello del sindaco Mario Landriscina alla sua coalizione proprio in vista del voto finale sull'azienda speciale.

nale sull'azienda speciale.
Le obiezioni di Magatti sono state "condensate" in 52 domandealla giunta, «molte delle quali - dice l'ex assessore - tuttora rimaste senza risposta».

In un articolo di cronaca le 52 domande non possano trovare spazio adeguato, motivo per cui lostesso Magatti ha accettato di farne sintesi, rilanciando gli argomenti più significativi.

«Distinguerei due piani - dice il consigliere di Civitas - uno formale e uno politico. Sono entrambi importanti e significativi, e vanno presi in considerazione allo stesso modo».



Il passaggio
Attualmente i servizi
sociali sono gestiti
nel capoluogo
e in altri 22 Comuni
attraverso il
cosiddetto Ufficio
di piano che ha sede
a Palazzo Cernezzi.
Con la costituzione
dell'azienda speciale,
quest'uttima si
sostituirebbe in tutto
all'ufficio di oiano

Secondo Magatti, in contrasto con la legge e con il Testo unico delle società partecipate (Tusp), «di fatto, ciò che si sta proponendo di creare altro non è che un'azienda pubblica non economica. Iprofili di illegittimità sono evidenti, per cui non escludiamo di impugnare la delibera. Anzi, di rei che siamo pronti a farlo».

Ma, come sempre, la questione è politica. E in questo senso l'ex responsabile dei Servizi sociali del Comune di Como non rispar-

mia critiche molto dure a chi si è insediato al suo posto dopo le elezioni. «La deputata e vicesindaco Alessandra Locatelli non vede l'ora di affidare a qualcun altro una partita complicata-dice Magatti - d'altronde, chi fa l'assessore soltanto un giorno alla settimana non può occuparsi in modo coerente e continuo di tutti i problemi legati alla gestione delle politiche di socialità e assistenza».

Ma il capogruppo di *Civitas* va

ancora oltre. E richiama pure la questione del «controllo». A suo avviso «cruciale. Quali garanzie saranno date ai consiglieri comunali, e di riflesso ai cittadini, di poter controllare l'attività dell'azienda speciale?».

Le domande di Magatti sono,

Le domande di Magatti sono, come detto, ancora in gran parte senza risposta. Nel dibattito di lunedi prossimo in consiglio la maggioranza potrebbe in realtà ribattere a molte delle questioni poste dall'ex assessore. Vedremo. Certo è che l'interesse primario per il centrodestra sembra essere in questa fase concludere al più presto l'iter che porterà alla costruzione dell'azienda. L'ufficio di piano oggi esistente in Comune a Como non è più in grado di svolgerei compiti assegnati, soprattutto a causa della mancanza di personale.

Del 23 Comumi che dovrebbero aderire all'azienda (e che oggi fanno parte dell'ufficio di piano) non hanno tuttora deliberato in tal senso, oltre al capoluogo, Tavernerio, Laglio, Lipomo e Albese con Cassano. La scelta definitiva di Palazzo Cernezzi potrebbe essere decisiva e dare alla pratica quel colpo di acceleratorenecessario a farsi che la nuova struttura possa iniziare le sue attività nel giro di pochissimi mesi.

Casinò, licenziati tutti i dipendenti Slitta il ricorso in Corte d'Appello

È legge anche il bonus fiscale del 30% per i campionesi

Reclami Sono tre i reclami presentati in Corte d'Appello contro il fallimento della società di gestione della casa da gioco. Li hanno firmati il Comune, il Casinò e la Banca Popolare di Sondrio (uno dei maggiori creditori)

1.500

Bonus
Lo scorto fiscale per i citadni e le imprese dell'enclave approvato ieri all'interno del decreto fiscale dovrebbe interessare, a detta del sottosegretario Massimo Bitonci una platea di almeno 1.500 persone

(da.c.) I dipendenti del Casi-nò di Campione sono stati licenziati. Le lettere della curatela fallimentare sono arrivate ieri. E i curatori -Elisabetta Brugnoni, Sandro Litigio e Giulia Pusterla hanno ricordato come la procedura di licenziamento collettivo fossestata avviata già lo scorso 24 set-tembre. Dopo una fase di consultazione, conclusa l'8 novembre con un verbale di mancato accordo davanti

novembre con un verbale di mancato accordo davanti ai funzionari della Regione, le possibilità che i quasi 500 lavoratori del Casinò potessero in qualche modo mantenere il proprio impiego erano ormai pochissime, praticamente nulle. La lettera di ieri mattina era quindi attesa e non è stata una sorpresa.

Il licenziamento avrà effetto dal 31 dicembre prossimo. Intervistato da Etv. 13 segretario dello Snals Angele Cassani non ha nascostolisuo rammarico. «Avevamo chiesto di evitare queste lettere, in attesa dell'esitodel ricorso e degli sviluppi del decreto fiscale, e anche a fronte dell'impegno del governo per la riapertura del Casinò. Le nostre richieste, però, non sono state accolte. È diverso sedersi attorno a un tavolo trattare per andare verso la riapertura con un perinetro aziendale saldo invece che con oltre 400 persone licenziate». vece che con oltre 480 persone licenziate».



L'arco all'ingresso di Campione d'Italia "assediato" dai molti manifestanti lo scorso 7 agosto (foto Antonio Nassa

UDIENZA RINVIATA

UDIENZA RINVIATA

Il ricorso cui fa riferimento Cassani è quello in sede civile contro il fallimento della società di gestione del Casinò discusso ieri in prima istanza davanti alla Corte d'Appello di Milano. I reclami sono stati presentati da Comune. Casa da gioco e Banca Popolare di Sondrio (uno dei due maggiori creditori). I giudici hanno dato tempo alle parti sino al 31 dicembre per presentare le rispettive memorie, e al 9 gennaio 2019 per le controdeduzioni e osservazioni a quelle altrul. La prossima udienza è stata invece fisudienza è stata invece fis-sata al 17 gennaio.

DECRETO FISCALE

Sempre ieri, la Camera dei Deputati ha approvato con la fiducia il decreto fi-scale collegato alla legge di bilancio. Il testo contiene anche due norme relative a Campione d'Italia. La pri-

in Tribunale

Entro il 31 dicembre dovranno essere depositate le memorie

rso 7 agosto foto Antono Nassa)

ma è una sorta di sconto fiscale peri cittadini e le imprese dell'enclave, che
avranno una riduzione dei
30% delle imposte. Una misura che, a detta del sottosegretario all'Economia
Massimo Bitonci all'Economia
Massimo Bitonci dovrebbe
interessare una platea di
almeno 1.500 persone.

La seconda è la nomina di
un commissario straordinario ad hoc che avrà il
compito di trovare le soluzioni per riaprire il Casino.
Una nomina che spetterà a
Matteo Salvini «di concerto» con i ministri dell'Economia e del Lavoro. Il Vi-

nomia e del Lavoro. Il Vi-minale avrà 30 giorni di tempo per indicare il nome del commissario.

Il Comune paga metà tredicesima. Del 2017 La commissaria Pagano: «Problemi di ordine pubblico»

(da.c.) Una fidejussione di 500mila euro, incassata dal Comune di Campione d'Italia nei giorni scorsi, permetterà di pagare metà della tredicesima 2017 ai dipendenti del municipio Gli stessi che lavorano da 10 mesi senza prendere lo stipendio.

La novità è contenuta in una delibera (la numero 15) firmata mercoledi scorso dalla commissaria liquidatrice Angela Pagano.

Pressata dalle richieste



La crisi
Dallo scorso mese di marzo i dipendenti del Comune di Campione d'Italia non incevono lo sispendio. La procedura di mobilità, avviata a giugno dopo la dichiarazione di dissesto, è stata congelata dal Tar del Lazio almeno fino alla fine del prossimo mese di prossimo mese di febbraio

Oggi dalle 10 alle 12

Crisi Canepa, al presidio anche i politici

La crisi della tessitura Canepa di San Fermo della Battaglia riporta la politica in strada. Per oggi alle 10 i dipendenti della storica azienda comasca hanno convocato un presidio di due ore fuori dalla fabbrica. Ricevendo la quasi immedia ta solidarietà di molti esponenti dei partiti di maggioranza e di opposizione. Il primo ad annunciare la sua presenza davanti ai cancelli della Canepa, in via Trinità, è stato il presidente del consiglio regionale, Alessandro Fermi. Seguito a ruota dal Partito Democratico che sarà a San Fermo con il segretazio

egionale Angelo Orsenigo regionale Angelo Orsenigo.
Intanto, sempre în Regione, la
commissione Attività
produttive ha stabilito la data
di audizione dell'azienda e
delle parti sociali (sindacato e
confindustria): la riunione,
cui è stato invitato anche il
Comune di San Fermo, è
fissata per mercoledi fissata per mercoledì prossimo, 19 dicembre, alle 12.

dei lavoratori, definite nelle motivazioni dell'atto - «meritevoli di accoglimento, al fine di scongiunare conseguenze anchesul piano dell'ordine pubblico», Pagano ha deciso di pagare, considerato pure il fatto che «il credito vantato dai dipendenti comunali è assistito da privilegio al 100%».

In buona sostanza nonostante i 500mila euro fo rogli unici fondi disponibi-li in cassa, la commissaria ha scelto di utilizzarli per dare una boccata d'ossige-noa oltre 100 persone rimaste senza salario dal marzo di quest'anno. «Le difficoltà sono tal-

mente tante che anche una piccola cifra aiuta le famiglie in queto momento - di-ce Antonio Falanga, sinda-calista Uil che da mesi se-gue il caso Campione - tut-ti sperano che sia un inizio ti sperano che sia un inizio e che si possa sanare al più presto le spettanze pregresse». Una speranza al momento vana, anche perchie con la casa da gioco chiusa a causa del fallimento della società di gesione le entrate comunali sono azzerate. "PREALPINA VENERDI 14 DICEMBRE 2018

LAGO MAGGIORE 23

«Stato di emergenza per la SS34»

Il vicepresidente della Regione al capo della Protezione civile: «Stringere i tempi»

CANNOBIO - Stringere i tempi per la dichiarazione di stato d'emergenza per la stata d'adecide del Lago Maggiore, dal confine di stato con Brissoff del Lago Maggiore, dal confine di stato con Brissoff del Carolino Ticino) a Competito del colloquio, feri a Roma, tra Aldo Reschigna, vicepresidente della Regione Piemonte, e Angelo Borrelli, responsabile della Protezione civile nazionale. Un passaggio indispensabile, la dichiarazione di stato d'emergenza, permento dei oversanti, finanziato con i 25 milioni di curo di fondi Fsc (svi-luppo e coesione) messi a disposizione dalla Regione Piemonte già dalla seconda metà del 2019. «Ho illustrato a Borrelli - spiega Reschigna – Il lungo elenco di calamità natural abbattuesi sulla sucura di abbattuesi sulla responsabile di di condi una condi di uro di fondi di sucura di abbattuesi sulla responsabilità dei 25 milioni di Fsc già deliberati. In questa situazione curezza di un'arteria dei curezza di un'arteria dei curezza di un'arteria di curezza di un'arteria di curegamenti con la Svizzera per l'opportunità di lavoro che essa rappresenta per i frontalieri e per i flussi turistici provenien per controlle del pusa di fusione del pusa di funda di lavoro che essa rappresenta per i frontalieri e per i flussi turistici proveniene.



Il cantiere sulla Strada Statale 34, a novembre colpita di nuovo da una frana

ti dalla vicina Confederazione».

da Regione – prosegue di vicipresidente – chie-il vicepresidente – chie-il vicepresidente – chie-il vicepresidente – chie-il vicepresidente – chie-il cicone civile s'è detto de l'accessario.

PROCESSO PER DIFFAMAZIONE A IMMOVILLI «Ho scritto mafia ma ero ironico»

VERBANIA - (meg) -il compito di un consigliere comunale è di controllare l'operato dell'amministrazione, ma anche del Comser e del Coubs. Ha volto traccontare il a suà verità al guidico Amalisa del Comser del Coubs. Ha volto traccontare il a sua verità al guidico Amalisa della punta Maria Rossi, il consogliere comunale Michael Immovilli, difeso dall'avocato Antonello Riccio, per la seconda volta a processo per diffamazione aggravata a mezzo Facebook nei confronti del presidente del Coub, Consortio debl'i per la marco del control del Prosidente del Coub, Consortio debl'i per la marco del control del Prosidente del Coub, Consortio del presidente del Coub, Consortio debl'i per la marco del control del presidente del Coub, Consortio del presiden

conclude Reschigna -che gli studi in corso da parte del Politenico si concludano al più presto in modo da consentire l'iter rapido di riconosci-mento dello stato d'e-mergenza e l'avvio dei cantieri».

mergenza e l'avvio dei cantieris.
Per le gallerie paramassi, coperte da un altro fondo statale, bisognerà attendere l'ottobre 2021. La statale 34 del Lago Maggiore è tornata transitabile in località Puncetta al confine tra Cannobio e Cannero 24 ore su 24 da venerdi 30 novembre a senso unico alternato. Proseguono i larvori di messa in sicurezza e di posa delle reti di protezione del versante dal quale s'è staccata l'ultima frana il 6 novembre scorso, determinando la chiusura in entrambi i sensi di marcia fino al 27 novembre, quando fu riapetra con tre fasce orarie giornalere. Dalle 16.30 del 29 è scat-

Dalle 16.30 del 29 è scat-tata l'apertura fino alle 8 del mattino e dopo 24 ore la riapertura 24 ore su 24. Una riapertura ac-colta con un sospiro di sollievo non solo dai frontalieri e dagli altri pendolari ma anche dal sistema commerciale lo-cale che temeva un altro periodo prenatalizio sen-za la clientela della fa-scia svizzera di confine. Mauro Rampinini e represcome reservola

Incendio doloso nel bar Roxy Tre processi per i tre imputati



Tre processi per i tre imputati

VERBANIA - Seguiranno vie processuali diverse i tre
uomini imputati per l'incendio doloso del bar Roxy
di Stresa (nella foto le indagni dei carabinen). E
quanto emerso in occasione della prima udienza di
ieri, davanti al giudice Raffelletia Zappatini. Gregorio
Spozio, 84 arni, assistito dagli avvocati Luca Sani e
isabella Ricca, ha sello i filo ordinario. L'idenza al
Costabile, 62 arni, l'avvocato difensore Paolo Ricci
stavalutando la possibilità di patregojare, con rivival
al 28 gennaio. Per il terzo imputato. l'ecuadoregno
Darwin Vicente Velazquez Navarrete, di 45 anni, difeso dagli avvocati Angelo De Gorgi e Giuseppe
Zaccaglino, il giudice ha
disposto la rifraemissione degli atti alla Procura.
Dopo la chiusura indagni. Infrati, avvora chieso re
suo diritto, ma non era
mai stato convocato dal
pro. Di conseguenza il fasicolo è tornato inclierto
e bisognerà rifronimiciare
da capo. L'incendio era
divampato nel locale del
centro di Stress di notte, il 6 settembre del 2017. I
Carabineri della locale Stazione avevano subito avviato lei radigni, armaviado pordi mest giopo di al
centro di Stressa di notte, il 6 settembre del 2017. I
Carabineri della locale Stazione avevano subito avviato lei radigni, armaviado pordi mest giopo di al
centro di Stressa di notte, il 6 settembre del 2017. I
Carabineri della locale Stazione avevano subito avviato lei radigni, armaviado pordi mest giopo di al
centro di Stressa di notte; il 6 settembre del 2017. I
Carabineri della locale Stazione avevano suo una discussione con il titolare del bar che avevaro perso le difese
di un venditore di rose con il quale aveva avuto una
discussione qualche sera prima. Il giorno stesso
dell'incendio, poi, il barista lo aveva chiamato per
artigianali nel locale. Idamin, nono starta l'intervento
dei viglii del fuoco, erano stati l'ingenti.

Maria Elias Qualandris

Meracozorezione.

MALPENSA 27

Nuova ferrovia, che pasticcio

Il collegamento tra le due stazioni dell'aeroporto ostaggio della burocrazia

LA CRONISTORIA

- LA CROMISTORIA

 6 dicembre 2016: vine inaugurata la nuova stazione del Terminal 2 di Malpensa e il collegamento di Malpensa e il collegamento giovernatore di Regione Lombardia annuncia per il 2019 l'inizio dei la vori della bretella Gallarate-T2.

 10 giugno 2018: dopo l'avvio del servizio sulla mova linea transformatori della bretella Gallarate-T2.

 10 giugno 2018: dopo l'avvio del servizio sulla mova linea transformatori della perse, il sindaco di Casorate i comitati la naciona l'allarme: la nuova tratta farebbe risparmiare solo por himuita sul ragitto per la Svizzera, non vale la spessa.

 non vale la spessa del proporte del pro
- rovienord, st apre ur asserte di enti coinvolti nella procedura di VIA (tra cui il Parco del Ticino, Snam, Aipo e Agenzia del demanio) rilevano carenze documentali, tali da convincere Regione Lombardia a sospendere la procedura.
- re la procedura.

 14 novembre 2018: dopo che
 Ferrovienord ha consegnato agli enti
 richiedenti solo una parte della documentazione aggiuntiva richiesta, Regione chiude formalmente la fase di
 valutazione della completezza documentale.
- valutazione della completezza docu-mentale.

 28 anovembre 2018: si riapre il termine di 60 giorni per depositare le osservazioni alla procedura di Valu-tazione di impatto ambientale. Lazione di manto ambientale. Lazione di manto ambientale, di termine di servizi in Regione Lombar-dia per il progetto della Gallara-te-T2.

 15 gennaio 2019: soprallogo sulle possibili aree di cantiere

 SMENDIORAGIBRIMAI.



- volet potrate a comprison of progression of the control of the con

alternativa al congestionamento della superstrada 336.

PIÙ NO CHE SÌ

Comune di Casorate Sempione: il sindaco Dimitri Cassani ha più volte ribadito che l'opera si potrà realizzare solo a condizione che sia supportata da un'analisi costi-benefici favorevole, il solo a condizione che sia supportata au m'analisi costi-benefici favorevole, il che significa che occorre prima realizzare il potenziamento della Rho-Galzare il potenziamento della Rho-Galzare il appropriato della Rho-Galzare il consiste della vitudio realizzato dal Politecnico di Milano.

CONTRARI

Comitato Salviamo la Brughiera di Casornie: si oppongno sirenuamente allo vientumento del boschi menetie allo vientumento del boschi della consiste della presidente Lombardia: «La Cagambiente Lombardia: «La Cagambiente Lombardia: «La Cagambiente Lombardia: «La Cagambiente Della Presidente Barbara Megetto-de ha una senso sescrificare un pezzo di bosco e di brughiera così importante con la consistenzia di presidente di presidente della presidente della presidente di pr

*PREALPINA VENERDI 14 DICEMBRE 2018

9



Meno credito al consumo, su i mutui

MILANO - Nei primi nove mesi del 2018 i flussi di credito al consumo crescono (+6,3%) a un ritmo più contenu- to il mercato sconta il deciso rallentamento delle erogazioni di prestiti presenti (+8,5%) e guante pridenti e rcato sconta il deciso rallen-delle erogazioni di prestiti I (+4.5%). È quanto evidenzia



«Varese ora sorrida di più»

Turismo triplicato in pochi anni. Lunghi: tante occasioni di visitare il nostro territorio

VARESE - Ci sono tanti motivi per sorridere sul fronte del turismo, anche solo guardando i numeri: dal 2005 a oggi gil arrivi in provincia di Varese si sono triplicati, passando da 560mila a quasi un milione e mezzo. Eppure si può fare di più, partendo proprio du an atteggiamento nuovo. A sottolinearlo è il presidente della Camera di commercio Fabio Lunghi, in occasione della giornata formativa alle Ville Ponti per liciclo di workshop promossi da Explora-Regione Lombardia. La tappa locale, destinata anche agli operatori di Como e Lecco, è stata introdata proprio dal numero uno camerale e dell'assessor regionale al turismo Lara Magoni. «Giusto investire sulle nuove tecnologie, senza dimenticare a sorridere di più, a coccolare di l'ascoptineza unica suggerisce Lunghi . Non è ovviamente una critica agli addetti ai lavori, stiamo andando anzi nella giusta direzione: oggi siamo qui per parlare dei ser-mo qui per parlare dei sermo andando anzi nella giusta direzione: oggi sia-mo qui per parlare dei ser-vizi online offerti ai turi-sti. Ma fra il primo clic per le prenotazioni e l'ultimo per i commenti c'è tutto ciò che è "offline", il rap-porto umano, l'arte di far sentire le persone a casa loro. Il turismo non è una voce a sé, fa bene a tutta l'economia e il territorio dimostra di crederci sem-pre più».

varen la motivazione e Varese ne genera motierisponde Fabio Lunghi. Tutti andiamo all'estero e viaggiamo, ma qui si possono fare tantissime cose; i filoni più promettenti sono lo sport, i laghi, la cultura, tre aspettis ucu abbiamo delle eccellenze. Chi si avvicina alla zona per uno di questi aspetti, poi ci ritorna. Per questo dobbiamo essere bravi nell'acco-

Un messaggio rivolto anche ai tanti pro-

to sui grandi e più noti centri, sulle città d'arte già conosciute, ma sui piccoli gioielli da scoprire, sui piccoli gioielli da scoprire, sui piccoli gioielli da scoprire, sui piccoli borghi. Luoghi non meno belli, anzi forse di più, che dobbiamo sostenere. Oggi il mondo è cambiato e sono cambiati turisti, che non cercano più le solite cose, ma qualcosa di nuovo, di diverso, di innovativo. Bisogna andare oltre e in questa promozione abbiamo una grande responsabilità—Gli operatori si sono divisi nelle sale per i vari momenti di approfondimento, mentre l'assessore ha unche incontrato i sindaci per tracciare un percorso comune di marketing; un focus sul Lago Maggiore ha visto prolagonisti gli amministratori di Sesto Calende, che punta molto sull'anno dello sport nel 2019, e di Angera.
«Stiamo investendo molto e abbiamo avuto il maggiori afflusos di turisti del



dimostra di crederci sempre più».

Ma oggi, in un mondo sempre più piccolo dove con pochi euro si può prenotare un volo per ogni destinazione, che ruolo ha la terra dei laghi? Perché un viaggiatore dovrebbe sceglierla?

«Prima di tutto bisogna avere la mottazione e maltizzione e di piccoli borghi, non soltanto alle grandi città»

stiamo investendo molto e abbiamo avuto il magei abbiamo avuto il maggior afflusso di turisti del Verbano - commenta il
Verbano - commenta il
Molgora -, Sosteniamo chi intende aprire
strutture ricettive e b&b: siamo in contatto con la Navigazione per promuovere
più corse e incentiviamo il rapporto con
la sponda piemontese e i Borromeo, all'insegna di una proposta unica».

Elisa Polveroni



Gli operatori riuniti a Biumo: a sinistra Fabio Lunghi con Lara Magoni (toto Bitz)

Malpensa adesso vola

Federalberghi: ma gap ancora da recuperare

VARESE - (e.p.) Il rilancio del turismo passa anche da una Malpensa in gran spolvero, con numeri da record sul fronte dei passeggeri. Ma il presidente di Federalberghi Varese, Frederick Venturi, avverte: «Il gap rispetto al passato è ancora pesante, non abbiamo recuperato del tutto, bisogna leggere i dati in modo corretto, visto che la redditività delle stanze è ancora in sofferenza». Insomma, si sentono ancora la conseguenze del ridimensionamento dell'hub internazionale. «Non siamo tornati ai livelli del passato, conta molto la qualità dei flussi, anche se è molto positivo il ruolo di Air Iluly e delle la litre compagnie che puntano su nuovi collegamenti internazionali - prosegue l'albergatore, fra i protagonisti dell'incontro di ieri sul turismo -. In questo mortura di ivelte de l'entre lo capisce subito, il mercato premia chi è trasparente».

Due milioni nel settore

VARESE - Regione Lombardia, con una delibera proposta dall'assessore al Tu-rismo, Marketing ter-ritoriale e Moda, Lara Magnoni ha appropri ritoriale e Moda, Lara Magoni, ha approvato uno stanziamento di 2 milioni die uro per il "Frogramma di Promozione Turistica anno 2019" (per partecipare a flere e sostini di marketing e promozione), «Il nostro obiettivo - ha spiegato il assessore Magoni - è far diventare la Lombardia la prima meta
turistica in Italia e per
riuscirio è londamentale valorizzare le belfezze pessaggistilezze paesaggisti-che, culturali e archi-



Abiti tipici per l'inaugurazione del volo per l'India da Malpensa (foto Blitz)

Air Italy fa rotta a Mumbai e non si ferma

MALPENSA - Air Italy non si ferma: de-collato il secondo collegamento per l'In-dia, annunciate le due nuove rotte per la California, presto verranon svelate altre due destinazioni intercontinentali. Lo ha fatto sapere ieri aMapensa Rossella Dimi-trov, il chief operating officer del vettore italo-qatarioti, in occasione del Inglio del lastro dell'inaugurale flight per Mumbai, seconda rotta verso l'India aperta in una settimana (dopo Delhi). «Non vi dirò quali, perché vogliamos velarvi le novità poco al-la volta», scherza il numero uno della com-pagnia. Che però garantisce: «Continuere-mo a crescere»

no a crescere».

Il ritmo è e sattamente quello imposto dal boss di Qatar Airways Akbar Al Baker ai tempi della presentazione del piano industriale, quando annuncio 50 rotte intercontinentali in cinque anni. Nei primi sei mesi ne sono state aperte cinque (New York, Miami, Bangkok, Delhi e Mumbai), altre

quattro sono già pronte per la prima parte del 2019 (ad aprile Los Angeles e San Francisco, più le altre due "top sceret", anche se tra i rumors prendono quota Toronto e Hong Kong).

41 2018 è stato un anno molto importante, con il lancio della nuova flotta e delle nuove destinazioni da Malpensa. Offrendo un servizio rinnovato sia a terra che in volo, investendo molto sull'addestramento del personale e sui servizi a bordo - le parole di Dimitrov - sono orgoglioso del duro lavoro fatto dai nostri team per lanciare un nuovo brand, ciascuno na contribiuto al successo. Siamo qui grazie al lavoro di tutti, per essere una linea aerea di successo ed espanderci da Malpensa». Nel frantensu poli ritalycontinua ad investire anches pole nell'asimento del suo hub, annunciando l'apertura di una nuova rotta domestira per Cagliari Elmas: dal 31 marzo 2019 un collegamento giornaliero con otto frequenze settimanali.

che diventeranno due voli giornalieri a partire dal 1º agosto 2019.

Parole che sono musica per il vicepresident aviation business developer di Sea Andrea Tucci: «Inaugurare un muovo volo è sempre una festa, e con Air Italy è ormai una simpatica e bella abitudine. Con Rossen (Dimitrov, Andro) e ivderno molto spesso».

Tucci sottolinea da un lato la «proficua e positiva collaborazione» con il vettore che ha seelto Malpensa come hub e che ha «un track record di crescita importante». Dal-l'altro rimarca l'importanza dell'apertura al merato indiano, che cresce a doppia ci-fra sull'asse con l'Italia: «Milano aveva già il 40% di quota di traffico indiano prima di questi due voli diretti. Ora raggiungeremo molto probabilmente il 50%. El il 2018 si appresta a concludersi a quota 24,5 milioni di passeggeri.

Andrea Aliverti

ECONOMIA 11 *PREALPINA VENERDI 14 DICEMBRE 2018

Pedemontana e le altre «Opere indispensabili»

L'appello di Confartigianato a completare le infrastrutture Il presidente Merletti: «Aspettiamo da oltre mezzo secolo»

MILANO - Orgeglio varesino alla mobilitazione "Quelli idel si" di Confartigianato imprese per chiedere infrastrutture e sviluppo. Sia per la folta rappresentanza dell'associazione provinciale, capeggiata dal presidenta vide Galli, sia prerche i numero uno nazionale è il varesino Giorgio Merletta. Proprio quest'ultimo ha falto rivare forte la vode degli artiguni al Mico di Milano per sosso della consultata del consultato, a sonicia del successione e simegia tra socio en consolo del lavoro e, soprattutto, a cominciare dall'Auraldo per su gomma e su ferro, strada Pedemontana Lombarda manon solo. Il costo totale di muovo collegamento ferroviario Transalpino Torino-Lione. Galleria di base del Brennero, Pedemontana Lombarda, Pedemontana Lombarda, Pedemontana Veneta, Terzo valico dei Giovi, Sistema stradario in Sicilia e linea Alta Velocità Alta Camezió Nanolis. Revi

cilia e linea Alta Velocità -Alta Capacità Napoli-Bari Alta Capacità Napoli-Bari e Passante autostradale nord Bologna è di 36,8 mi-liardi, pari al 2,1% del Pil dell'Italia. «La nostra competitività -spiega il presidente Mer-letti - si gioca anche sulle infrastrutture fisiche e im-materiali».

infrastrutture fisiche e immaterialis.
Secondo il rapporto, sono 1.006.749 le piccole imprese
con 3.6 milioni di addetti dei settori manifatturiero, trasporto e costruzioni interessate allo sviluppo infrastrutturale sia come utilizzatrici delle opere pubbliche sia perché coinvolte nella loro costruzione e manutenzione. Negli ultimi 12 mesi i settori a maggiore concentrazione di
piccole imprese manifatturiere hanno esportato beni per
125.4 miliardi di euro con un trend positivo del 3%, conil
72.2% delle esportazioni che proviene dalle regioni del
Nord.

Nel 2017 sarebbero 647 le opere pubbliche incompiute con investimenti bloccati per un valore di 4 miliardi, mai problemi riguardano anche le piccole opere. Secondo il rapporto, tra il 2009 e il 2017 il calo degli investimenti delle amministrazioni locali (Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane) riguarda progetti di opere pubbliche che interessano le piccole imprese, quelle di importo entro i 100mila euro e quelle localizzate nel Mezzogiorno (-55,7%). A bloccare o ritardare le opere pubbliche è anche la lentezza burocratica: Confartigianto ha calcolato che la durata media per la ritardare le mani, ma la metà, pari a 2,4 anni, non è operativa: langue nei tempi morti dei procedimenti burocratici e autorizzativi.

"Un messaggio che tornia-

with missing the procediment burcardici e autorizzativi.

«Un messaggio che torniamo a lanciare oggi, consapevoli che non si può incolpare solo il Governo attuale incalza Merletti, presidente nazionale da sei anni dopo aver guidato la compagine locale ed essere stato anche sindaco di Arsago Secolo, come dimostra la vicenda di Pedemontana: che ora, per Jedemontana: che ora, per Jedemontana: che ora, per come è stata progettata, dev'essere completata fino a Bergamo. Forse non ci siapolitica, anon aver mai capito le nostre esigenze. Ora speriamo che sia la volta buona. La manifestazione ha avuto un'ottima partecipazione: noi parliamo chiaramente, forse a volte senza pensare troppo alla forma, perché non abbiamo preconcetti verso nessuno. Chi ha vinto le elezioni deve governare e bene ha fatto il Presidente Mattarella a gestire la situazione. Ora però noi dobbiamo essere messi nelle condizioni di lavorare».

E.P.



LA MOBILITAZIONE "QUELLI DEL SÌ"

Reddito di cittadinanza, no grazie

MILANO - Misure per nuove assunzioni e non il reddito di cittadinarza, antenimento delle promesses sulla flat tax ma soprattutto più investimenti pubblici, specie in infrastruture. Sono queste le richieste di Confartigianato, che riesce a muovere circa duemila persone per la sua manifestazione "Quelli del si", tenuta a Milano tra bandiere e la presentazione di studi sull'economia italiana. "Noi non facciamo politica: vogliamo solo lavorare e alutare a governare chi ha la responsabilità di condocone tra il 2009 e il 2017 gli investimenti pubblici in Italia siano crollati del 37%, provocando la per-



utomatici sono un successo per il sindacato ticinese Unia

Salario minimo anche alle tute blu

SVIZZERA Aumenti in busta paga estesi ai frontalieri metalmeccanici

BELLIXZONA - Dal 1º gennaio, i sacari minimi dell' industria metalmeccanica ed elettrica (Mem) svizzera aumenteranno dell' 1,2%. In soldoni, i
tunti frontalieri varesini che operano in
questi settori con lo stipendio base veistratori qualificati si passa da 3.600 a
3.670 franchi, mentre per i non qualificati si sale da 3.300 a 3.370 franchi.
«Il contratto collettivo di lavoro del ramo - spiegano da Unia - entrato in vigore il 1º luglio 2018, prevede infatti
una compensazione automatica annua
del rincaro per i salari minimi. Tale
tunta compensazione viene calcolata sulla
base del rincaro registrato nel mese di
ottobre rispetto al livello dell'anno pre-

mento della produttività del lavoro. Da-to che a tuti 'oggi la differenza salariale tra uomini e donne continua a essere elevata, s'impone anche un aumento dei salari femminili». Va ricordato, infine, che su questo par-ticolare contratto, in Svizzera sono in vigore quelle che chiameremmo gabbie salariali. Se infatti un metalmeccanico o un operaio del settore elettrico guada-gnano 'X', altrove, nelle zone più ric-che dei Cantoni di lingua tedesca o francese, il salario sale frai Il Oe il 15% in più al mese. Non che in Ticino si gua-dagni poco. Anzi. Il gap con l'Italia re-sta notevole anche se le protezioni con-trattutuali sono decisamente inferiori. Nicola Antonello

Negozi sicuri, nove milioni dalla Regione

MILANO - (1.1.) Primo, continuare a dotarsi dei più moderni sistemi di sicurezza. Secondo, investrice in tecnologie, strumenti e impianti a basso impatto ambientale.
Sono queste le linee guida alla base del movo bando dedictato alle
imprese del commercio e artigianato con risorse per la sicurezza e
l'efficientamento energetico deliberato dalla giunta regionale guile fraccio deliberato dalla giunta regionale guiberato dalla giunta regionale guico dello periorio delicoloratorio dello dello dello
coloratorio dello dello dello
conficommercio Lombardia dello dello
conficommercio Lombardia dello
conficommercio Lombardia si
plaude all'iniziativa: «È una misura attesa e certamente significa-



tiva che coglie due esigenze ma-nifestate dalle nostre imprese», ha commentato Carlo Massoletti, vi-cepresidente di Confcommercio Lombardia dopo l'approvazione

del nuovo bando, che sarà nubblicato il prossimo febbraio. Entran-do nel dettaglio, il bando metterà a disposizione contributi a fondo perduto per le imprese - al 50% da 3,000 fino a 10,000 euro -, per acquisto e installazione di sistemi di sicurezza (per esempio, sistemi antirapina, vetrine antisfondamento, sistemi di pagamento elettronici, blindature) e attrezzature ad alto risparmio energetico (come lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, abbattitori termici, forni, sistemi di illuminazione di categoria non inferiore ad A++). «Sicurezza e sostenibilità sono due condizioni necessarie per fare impresa e consentire a tanti picco-li imprenditori di ridure consumi energetici e l'impatto ambientale migliorando le performance aziendali e favorendo lo sviluppo dell'attività», ha chiosato il vicepresidente lombardo di Confcommercio Massoletti.

Nicola Antonello

Un contratto sotto l'albero Commercio protagonista

ROMA-Effetto feste sull'occupazione. A dicembre le imprese attiveranno 320 mila nuovi contratti di lavoro, con in aumento di 64mila unità rispetto a dicembre 2019. Le filiere del turismo e del commercio faranno la parte del leone con oltre un terzo della richiesta di personale e un aumento di 14mila di entrate rispetto al dicembre 2017. È quanto emerge da liprogrammi occupazionali delle imprese dell'industria e dei servizi, monitorate dal Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che evidenziano la difficoltà di reperimento di personale epocializzato, difficoltà de si colloca al 28% delle entrate previste. 6 punti percentuali in più rispetto ad icembre 2017. La maggior parte del contratti saranno a tempo determinato (49%), mentre quelli a tempo indeterminato si fermano al 21%. Inuovi contatti di apprendistato saranno il 5%, quelli in somministrazione il 12%.

20 PROVINCIA & VALLI VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018 "PREALPINA

Sul confine 16 occhi elettronici

Telecamere agli infrarossi operative in un anno: leggono le targhe. Costo di 295.000 euro

ZENNA - Sedici teleca-mere di sicurezza a raggi infrarossi e ad alta defini-zione saranno posizionate in corrispondenza dei va-lichi di confine con il Canlichi di confine con il Can-ton Ticino: partirà a breve quello che nel linguaggio comune vicen definito 'Progetto controllo var-chi", intendendo questi ultimi come i passaggi stradali che mettono in co-municazione il territorio della Comunità Montana Valli del Verbano - molto complesso dal punto di vi-sta morfologico, andando dal livello del lago Mag-giore alle quote montana-con quello della Confede-razione Elvetica che agrazione Elvetica che ag-getta sulla Piana di Maga-dino, verso Locardo e Bellinzona, e le zone limi-

Sitratta di "corridoi natu-rali", anche se da sempre resi fruibili alle comodità di trasporti dell'uomo e per questo molivo interes-sati ad espatri, in un senso o nell'altro a seconda dei casi, di persone, valute (non di rado pregiate), merci di qualsiasi genere. Un intenso andirivieni quottidiano che, quando è risultato clandestino o co-munque di tipo illegale, ha riempito di sel la crona-ca nera (compresi i recenti casi legati ad episodi di malavita), le indagni del-indalavita), le indagni del-Si tratta di "corridoi natumalavita), le indagini del-le guardie di frontiera dei due Stati, i volumi di sto-ria locale e perfino di nar-«Gli occhi elettronici, che



Il valico doganale di Zenna: i confini sempre più controllati da occhi elettronici

saranno posizionati nel corso del 2019 con l'o-biettivo di completare l'intera operazione entro la fine dell'anno, rileve-ranno la targa di tutti vei-coli in transito e nel caso di allerta sul fronte della

sicurezza saranno alleati preziosi delle forze del-l'ordine impegnate nelle indagini», sottolinea il presidente dell'ente mon-tano, Francesco Paglia, impegnato in uno dei viimpegnato in uno dei pri-mi finanziamenti signifi-

cativi del suo mandato che ha preso avvio con una nuova giunta appena due mesi or sono. Naturalmente, il progetto troverà pratica attuazione in stretto collegamento

verse stazioni di comando e con le muove auministrazioni comunali coinvolte (a cominciare dalla realtà più popolosa, Luino, che nel proprio territori comprende due valichi transfrontalieri), ciascuna delle quali è mediamente impegnata con un contributo di 15mila euro cui se ne aggiungeranno 160mila messi a disposizione dalla stessa Comunità Montana. Il costo complessivo in previsione tocca così i 295mila euro. «Denaro pubblico che riteniamo ben speso perché andrà a favore della sicurezza delle nostre comunità di confine e non solos, conclude il neopresidente. I valichi stradali che mettono in comunicazione Varesotto e Canton Ticino sono in totale undici, di cui però soltanto mustro futti aperi sende Pronto il "Taccuin de Cuvi" Domani la presentazione CUVIO-(rp) Esattamente cinquant'anni fa il regista Al-

curvo - (rp) Esattamente cinquan' annifa il regista Alberto Lattuada girava da queste parti 'Venga a prendere il caffe da noi', versione cinematografica de 'La spartizione' di Piero Chiara, che comparirà po inel sale cinematografiche italiane nell'autunno 1969. Si trattò di un successo di critica e pubblico che i cuviesi, orgogliosi di quell'attimo di celebrità, non hanno di sicurro dimenticato nonostante sia trascorso già mezzo secolo (non così la Rai che, ahime, da tempo non ripropone più quelle pellicole). In particolare, on se n'è dimenticato Giorgio Roncari, le cui ricerche-pubblicate a varie riprese e con modalità diverse- lo hanno confermato nelle vesti di storico locale. Al suo fianco troviamo, anche in questa speciale occasione, il valido contributo di Graziano Tenconi. Co-si anche per ricordare l'anniversario di cui sopra ed Al suo fianco troviamo, anche in questa speciale ocasione, il valido contributo di Graziano Tenconi. Cosi anche per ricordare l'anniversario di cui sopra ed offrire un percorso di lettura al "Taccuin de Cuu" per l'anno che verrà. Tradizione piutosto recente, datata al'anno 2000, eppure già saldamente radicata non solo in paese, ma anche nel resto della Valcuvia e persino ai quattro angoli del mondo dove i cuviesi emigrati chiedono espressamente il "toro" taccuino come modo concreto per tenere allacciati i rapporti affettivi e culturali con la terra delle origini. Insomma una iniziativa in se non soltanto simpatica, ma anche utile, che quest'anno ava'à come terme di fondo, mese dopo mese, proprio Piero Chiara, il cinema dedicato alle sue opere e anche il piccolo schermo. Occasione per riscoprire personaggii forse dimenticati e angoli poco noti del paese dove sono state girate le soene. La pubblicazione, Intitolata "Un caffè con Chiara e il pretore di Cuvio", edita dalla Pro Loco con li patrocini o della Filarmonica Cuviese e di l'ocontributo di diversi sponsor nonochè privati cittadini, verrà presentata domani alle ore 21 nella paleistra delle scuole elementari durante il tradizionale concerto di Santa Cecilia tenuto dalla stessa Filarmonica locale; come consueto, sarà l'occasione per consegnare le borse di studio a studenti cuviesi, che frequentano le scuole superiori di secondo grado, alla memoria del commendator Giovanni alle ore si dato ridaco di commendator Giovanni allo cor sindaco di commendator Giovanni Pancera (storico sindaco di zione Varesotto e Canton Ticino sono in totale undici, di cui però soltanto
quattro (tutti aperti anche
in orario notturno) ricadono all'interno del territorio comunitario riferito alla Comunità Montana
Valli del Verbano: Biegno-Indemini a 950 metri
di altitudine (definito "di
tipo residenziale", si tratta
del più "in quota" edè anche il meno presidiato), Luino-Fornasette e Zenna-Dirinella (i più trafficati, entrambi a 200 metri,
classificati come turistici), Dumenza in frazione
Palone-Cassinone (400 metri silm, anch' esso residenziale).

Riccardo Prando

PROMOZIOZE RESERVATO. scuole superiori di secondo grado, alla memoria del commendator Giovanni Pancera (storico sindaco di Cuvio), da parte dell'amministrazione comunale.

Presepi in paese e nel lago

PORTO CERESIO - (r.s.) S'inaugurerà domenica prossima, alle ore 16, la quattordicesima edizione della mostra dei presepi che si terrà hella sala di piazzale Luraschi, e la terza edizione della passeggiata dei presepi esposti lungo un percorso che si sno-da per le vie del paese di Porto Cere-

mostra potrà essere visitata fino al 6 gennaio, giorno della Befana (feriali 14.30-17.30, festivi 10.30-12.30, 14.30-18. Sul percorso in paese ci sarà anche un albero in legno alto tre metri nel giardino del municipio, donato dal falegname Emanuele Abbiati, oltre al presepe subacqueo, realizzato come ggri anno dai sommozzatori dell'associazione Godiving.

PREVENZIONE FURTI Il sindaco risponde al consigliere Muraca

Plan, c'è una denuncia all'Antimafia «Gli agenti ci sono» Esposto contro i giudici sul "condominio che non è un condominio"

BREGANO - Un esposto-denuncia al-la Direzione distrettuale antimafia di Milano. È questo l'ultimo atto, almeno per ora, della complicata e annosa vi-cenda del Plan di Bregano, il condo-minio che per alcuni non sarebbe un condominio e neppure un supercondo-minio, ma un aggiomerato di diversi immobili. A presentare l'esposto-de-nuncia è stato Maurizio Fulgenzi, che abita nel Plan e lotta con diversi altri residenti da molto tempo perché quella che ritiene una situazione di illegalità sia sanata. Il documento è stato inviato anche al Procuratore nazionale antima-

inchenta da nion'o entra quenta che ritiene una situazione di illegalia sia sanata. Il documento è stato inviato anche al Procuratore nazionale antima-fia Cafiero de Raho e al Ministro della Giustizia Alfonso Bonarfeo. Ma che cosa sostiene esattamente Fuligenzi? Che qualcuno avrebbe "legittimato! esistenza el efficacia di un ente insussistente e abusivo", appunto "il condominio-supercondominio Plan di Bregano", e "quindi la definitiva scomparsa dell'omonimo quartiere e del relativo demanio pubblico (via residenziale, servizi canalizzati e verde pubblico attrezzato) che doveva nascere dalla lottizzazione convenzionata con il Comune di Bregano richiesta nel 1971". E chi sarebbe questo qualcumo? L'ipotesi di Fulgenzi è sconvolgente e su di essa dovrà ragionare ed eventualmente indagare appunto la DDA: regista dell'operazione sarebbe stato "il Tribunale di Varese, in concroso con la Procura della Repubblica di Varese, la Corte d'appello civile di Milano, la Procura di Brescia e tutta la Pubblica Amministrazione" coinvolta nella storia: una vera e propria "associazione per delinquere" secondo Fulgenzi, che basa le sue convinzioni sugli estit, sfavorevola a lui e ad altri residenti del Plan di Bregano, di numerosi procedimenti penali e civili.



L'ingresso del Plan di Bregano, realizzato negli anni Settanta

LAVENA PONTE TRESA - (n.ant) «Si-LAVENA PONTE TRESA - (n.am) «Si-curezza garantia e progetto Città sicura ri-proposto anche nel 2019». Il sindaco Mas-simo Mastromarino risponde alle critiche del consigliere di minoranza Pietro Mura-ca che, sostanzialmente, riguardavano due punti: non si è fatto abbastanza per sostitui-re i dive agenti della polizia locale e termi-nare i controlli notturni della polizia locale al 30 novembre avrebbe lasciato scoperta la cittadima di confine nel periodo più ari-schio per i furti. Mastromarino sostiene che «il servizio serale è garantito la polizia lo-cale è presente sulle strade. Inoltre il pro-getto "Città sicura"; con l'impiego serale della polizia locale è stato istitutio nel 2016 (quando l'attuale sindaco venne eletto, venne eletto, (quando l'attuale sindaco venne eletto, ndr) nel 2017 e nel 2018. Ed è nostra inten-zione riproporlo anche nel 2019. Quando

Muraca era assessore, il progetto serale è stato effettuato da giugno a novembre 2012. Poi per il 2013, 2014, 2015 e 2016 più nulla». Sempre il sindaco: «il controllo di vicinato è una forma di prevenzione attivata da questa amministrazione, in via Rapetti con buoni risultata, e contiamo nel 2019 in altre zone del paese. Inoltre non è mai ventut meno la collaborazione con i carabinieri, rafforzata con il tavolo sulla sicurezza svoltosi in prefettura alla fine del 2016 e nel mese di ottobre 2018 e con lo scambio sistematico di informazioni». Infine, sui numeri del corpo municipale, «esso è attualmente composto da 5 agenti edè stato bandito il concorso per sostituire l'agente andato in pensione». gente andato in pensione» Nicola Antonello

Così funziona il depuratore del lago di Varese: studenti in visita a Bardello

Acque e reflui, una sessantina di alunni della seconda media di Gavirate "a lezione" dai tecnici di Prealpi Servizi

Acque e reflui, una sessantina di alunni della se della scuola secondaria di primo grado di Gavirate (Foto Blitz), accompagnati da se insegnati, hanno visitato mercoledi il depuratore del lago di Varese gestitio da Prealpi Servizi e di proprietà della Società per la tutta di discineze recenologia delle classi seconde al fine di apprietà della Società per la tutta di didutici di Scienze e l'escologia delle classi seconde al fine di apprietà della Società per la tutta di Comabbio. «E' importante che le giovani generazioni si avvicnino da subito ai temi dell'ambiente - dice l'ammistratore unico della Società Giulio Gruber – per questo apriamo volentieri le porte del nostro impianto alle scolaresche e a quanti sono interessati a conoscere

mento e alla gestione dei rifiuti, attraverso la ricerca e l'osserva-zione». La visita è stata condotta dai tecnici di Prealpi Servizi, che hanno illustrato tutte le fasi del dantecincul ricapp set viz, cite
hanno illustrato tutte le fasi del
processo di trattamento dei reflui provenienti dai comuni attorno al lago sino all'immissiome Bardello. Ogni anno
sono centinaia gli studenti che visitano gli
impianti (oltre venti sul
territorio provinciale)
in carico alla società.
Dicono a Prealpi Servizi «E" un' attività che
ci permette di illustrare
il nostro lavoro al servizio delle comunità localis.



VENERDI 14 DICEMBRE 2018 "PREALPINA 24

GALLARATE MALPENSA

Como, riporta al centro della scena la città come snodo di traffici illeciti. La stazione ferroviaria

stazione ferroviaria di Gallarate è stata infatti individuata dagli inquirenti co-me una delle basi lo-gistiche da cui parti-vano i treni merci su cui gli "spalloni" dei clandestini caricava-no i migratti desti-

di presenze criminali. È dai tempi della celebre "cellula di Gallarate", un gruppo di affiliati di Al Qae-

Cambio di statuto alla Pro loco

Oggi, per la Pro loco del presidente Vit-torio Pizzolato, è tempo (ore 20.30) di assemblea generale ordinaria del soci. Convocazione vidimata dallo stesso numero uno dell'ente di vicolo del Gamcontrofirmata dalla segretaria

Manuela Boschetti. Il fondamentale in-contro prevede, per la relativa approva-zione, l'aggiornamento dello statuto se-condo le direttive emesse dall'Unpli, l'unione nazionale delle Pro loco d'Italia



Crocevia criminale

Il traffico di profughi dalla stazione riaccende l'allarme



da che alloggiavano in un ap-partamento di via Dubini vi-cino all'ospedale, smantellata dalle indagini dell'antiterrori-smo, e delle successive ope-razioni che portarono alla lu-ce anche un traffico di docu-menti falsi (fu arrestato per-

sino l'ex imam, la cui con-danna fu poi annullata in Cas-sazione), che il nome della città dei Due Galli viene as-sociato anche a fenomeni che lo macchiano. Senza contare la cattiva fama della stazione ferroviaria di Gallarate, negli

anni '90 luogo di spaccio di eroina e ritrovo di tossicodieroina e ritrovo di tossicodi-pendenti, proprio «per la sua posizione di snodo ferrovia-rio tra Lombardia e Piemon-te», come si leggeva nelle re-lazioni delle forze di polizia. Oggi lo scalo è presidiato e lo

spaccio si è trasferito soprat-tutto nelle zone boschive lon-tane dai contesti urbani, me essendo ancora luogo di pas-saggio privilegiato finisce per attirare presenze ambigue, come dimostra l'Operazione contro la tratta dei clandesti-

ni. E l'amministrazione co-munale può anche pensare di cambiare il volto alla piazza Giovanni XXIII e alla area di-smesse lungo la ferrovia, ma la posizione baricentrica tra Milano, Malpensa e la Sviz-cra, con una stazione inter-nazionale tra le più importan-ti della Lombardia, rende per certi versi inevitabile che an-che chi delinque debba passare da Gallarate. «Lo sappiamo e lo

che chi delinque debba passare da Gallarate.
«Lo sappiamo e lo abbiamo sempre detto, ma questa eccezione gallaratese va tenuta in considerazione. E l'unica soluzione è il potenziamento degli organici delle forze dell'ordine, perché cambiano i governi e aumentano gli abitanti, ma le divise in città sono sempre troppo pocheo fa notare il consigliere comunale e provinciale Giuseppe De Bernardi Martignoni (FdI), che lancia un appello al sottosegretario agli interni, il leghista tradatese Stefano Candiani: «Conosce bene la nostra città, si impegni a inviare più personale per il commissariato di Polizia di Stato e per la Polizia di Stato e per la Polizia de rovolaria, che sono fortemente sotto organico».

Andrea Aliverti

A dodici anni in una sala scommesse Con lei i genitori, che ora rischiano

A soli dodici anni frequentava, le piacesse o no, le sale slot. L'hanno trovata davanti alle macchinette gli agenti della questura di Varese durante i controlli disposti per monitorare l'azzardo. Non era sola, certo, con lei c'erano i genitori. Ma la scena, che risela ella scorso 28 novembre, ha impressionato i poliziotti stessii. Il tilora della sala glochi, un cinese, è stato sanzionato con una multa da 660 euro e venti giorni di chiusura dell'attività. Non bisogna infatti dimenticare che ai minorenni questo tipo di intrattenimento è sempre e comunque vietato. Sotto i diciotto anni non si potrebbe nep-pure comprare un biglietto gratta e vinci. Papà e mamma della dodicenne - italiani e residenti in zona sono stati dunque convocati in polizia e ora la loro posizione è al va-

glio dell'autorità giudiziaria.

Il servizio previstro contro il gioco illegale è durato una settimana: la
polizia ha passato al setaccio diciassette esercizi, dieci nella sola
Varese, due a Busto Arsizio, quello
di Gallarate in cui c'era la ragazzina
e quattro a Luino. Le sanzioni elevate sono state trentaquattro, per un
totale di 8740 euro. Cinque persone
sono state denunciate, sei giochi
sequestrati e novantorto soggetti
identificati, di cui trentatré pregiudicati. L'operazione è stata coordinata dalla dirigente della divisione polizia amministrativa, sociale e dell'immigrazione della questura di Varese Fernanda Deniso, in collaborazione con la polizia locale e il personale dei monopoli.

S.C.

S.C.

Due Galli: ecco i fantastici tre

Missoni, Rigamonti e Spinelli riceveranno le benemerenze

Missoni, Rigat

La famiglia Missoni,
Matteo Rigamonti e Davide Spinelli, Ecco il trio
dei Benemeriti che il 12
gennaio, in occasione della Giornata della Ricoscenza, riccera i Due
Galli, la massima officiale
la commissione per le bennemeranze civiche, composta dal sindaco Andreo
Cassami, dal vicesindaco
Memo Carra da dosonsi
glieri comunali Atorosi
glieri comunali Atorosi
glieri comunali Atorosi
glieri comunali Atorosi
glieri como bara
di, e dal segretari per
postata valutati ene profista della commissione: dal
la fine la scella è ricaduri
sul terzetto dei benemeriti, mentre alcune della com
les gindi della tradizionale pergamena al militorio. Rosita Missoni Rosita Missoni
le». Non da ultimo, l'impegno dei loro figli per il Maga di via De Magri. Una benemernza anche per il gesto eroico di Matteo Rigamonti, poliziotto gallaratese da anni residente e in servizio in Saradegna, che nel giorno di Ferragosto, smettendo a repentaglio la propria vita, si è reso protagonista del salvataggio di cinque ragazzi in mare». Rigamonti ha nuotato da ragazzo per il Nuoto Club Gallarate ed è stato anche campione del mondo di tre candidature verranoi insignité della tradiziona-le pergamena al merito. Il premio Due Galli andrà alla famiglia Missoni, a 65 anni dall'apertura, da parte di Ottavio Missoni e Rosita Jelmini, del primo laboratorio di confezione in via Vespucci 10, di fronte all'attuale sede delle Poste centrali. «Da li si legge nella motivazione del riconoscimento - Ontavio e Rosita sono partiti alla conquista del mondo della moda senza mai dimenticare le origini galla comunità cittadina e non facendo mancare il supporto in ambito cultura-



Gallarate ed è stato anche campione del mondo di salvataggio in mare. Il terzo riconoscimento dei Due Galli va ad uno sportivo: Davide Spinelli, gallaratese doc di Morig-gia, classe 1987, tesserato

ASD Tackwondo Gallarate Evolution, che «nel 2018 si è laureato per il secondo anno consecutivo campione italiano nel ParaTackwondo», arte marziale paralimpica che lo ha visto primeggiare nella categoria k44 oltre i 75 chilogrammi. Per quanto riguarda le menzioni, i cui destinatari verranno insigniti con la tra-

zioni, i cui destinatari ver-ranno insigniti con la tra-dizionale pergamena, nel-l'elenco troviamo l'asso-ciazione Collana Galerate per meriti in ambito cul-turale; l'impresa di re-stauro Gasparoli per me-riti in campo imprendito-riale; il pastato Michele Orrà e i suoi Galletti di Gallarate, eccellenza in campo gastronomico; la



Davide Piero Spinelli

Spinelli
scrittrice Helena Janeczek, vincitrice del Premio
Strega e finalista al premio Campiello, per meriti
in campo letterario; la
Gioielleria Zaro, in occasione del 60esimo anniversario dell' attività. Infine due pergamene alla
memoria andranno all'indimenticata Isabella Rossis, perno e anima della
Contrada del Brodo, e a
padre Roberto Busa, il gesuita dell' Aloisianum padre dell'Index Tomisticus, per meriti in campo
culturale. L'appuntamento con le premiazioni è
fissato a sabato 12 gennaio alle 11 nell'atrio di
Palazzo Borghi.

AAII.

SGOMBERO Sì

«Vadano al lavoro per mantenere le loro famiglie»

Tutti lo ricordano mentre disinfetta i treni usati da-gli mmigrati, un leghista vecchio stampo che tre-dicia mi fa la Gallarate per gidare forte il suno alla moschea. Aliora c'era l'emergenza islam, og-gi 1 sos sinti. ma Mario Borghezio non abbassa guardia. Ecco come la pensa, nell'intervista rac-colta all'europariamento di Strasburgo. Onorevole Borghezio, ha fatto bene il sinda-co andrea Casania a sogmeherare i sinti?

Condrevole Borging-LO, file attor belief is sintialco Andrea Cassani a sgomberare i sinti?

"Un primo dato indiscutibile è che l'amministracione di Gallarta è cocernite con gil impegni presi in campagna elettorale, rovvero estirpare il Dubbone dell'illegialità. Gil abusivismi vanno puniti,
che siano dei sinti o di altri. Devono essere colpiti
senza distinzione. Alcune recenti vicende con
quelle romane dimostrano che su questa battacialia c'è consenso di una parte rilevante dell'iopiquelle romane dimostrano che su questa batta-glia c'è consenso di una parte rilevante dell'opi-nione pubblica. Per troppi anni abbiamo dovulo assistere senza intervenire attivamente allo scon-to di politiche buoniste, attivareso cui venivano tolierati colpevolmente atteggiamenti di persone tuni dalla legge. Bene ha fatto questa ammini-strazione ad applicare il principio di legalità. Viene meno, però, un attro principio, ancora più importante, quello dell'umanità, essen-doci di mezzo bambini. «Attenzione, anche in questo caso, a non lasciar-siportare fuori strada. Iminori non devono essere uno strumento per impietosire le pubbliche am-ministrazioni. Chiedo che l'autorità giudiziaria eserciti il doveroso controllo. Se viè stata inosser-varza dei doveri genitoriali, auspico che si vada fino in fondo-

destrollinuovensourchiali, auspico che si vada fino in fondoMa una soluzione deve pur esserci senza rischiare di mettere in strada gli adulti e di
gliere i minori al i oro genitori.

Ho negli occhi il campo nomadi di Voghera di
ovi vicesindaco leghistalo gesti in modo svizzero. L'amministrazione era addiritura in grado di
ascicurare il trasporto dei minori a scuola. Il Comune ha lai dovere dell' assistenza ma pure quello del
rigore amministrativo-.

Quindi ci sta dicendo che anche a
Gallarate dovrebbe sorgere un campo nomadi autorizzato?

*No, a Voghera già c'era, a Gallarate invece era abusivo. Invece consiglio a chi
e animato da sinceri sentimenti umanitari, a cominciare dagli enti religiosi, di
ospitare i sinit. Per risolvere il caso auspico la generostià dei privati ma anche
la capacità dei signori sinti di cambiare,
mettendosi nel i fotto di lavorare per
mantenere la loro lamiglia, senza chiedere sempre agli altri».

L'Europa potrebbe fare la sua parte

mantenere la loro famiglia, senza chie-dere sempre agli altri-. L'Europa potrebbe fare la sua parte con finanziamenti specifici, lei è di-sposto a impegnarsi su questo fron-te per risolvere il problema gallara-tese?

altraverso il sistema regionale e non possono pre-scindere da una loro presa di responsabilità». Intanto, però, i sinti sono in albergo, a spese dei contribuenti. «Ogni oblettivo ragijunto sulla legalità vale la spe-sa e non dimentichiamo che i problemi che affron-tiamo oggi sono diretta conseguenza degli errori del passato, Gallarate ne è chiara dimostrazione. Ma Salvini l'ha detto chiaro: la pacchia è finita».



Sinti: fondi europei «Basta chiederli»

Approvato il bilancio: le risorse ci sono

MARIO BORGHEZIO



Per troppi anni abbiamo

assistito allo sconcio di politiche buoniste

di **Silvestro Pascarella**

gi SILVESTRO PASCARELLA

Proprio in questi giorni, per l'esattezza mercoledi, è stato approvato a
Strasburgo il bilancio dell'Unione
europea per il 2019 che prevede statiziamenti di impegno che ammontano
a 165.8 miliardi di euro e 148.2 di pagamento. 431 i voti fiavorevoli, 142 i
contrari e 78 le astensione. Tra i relatori proprio Daniele Voitti del Pd
che ha affermato in plenaria: «L'anno
prossimo i cittadini europei, le nostre
istituzioni e i nostri comuni, i nostri
organismi di ricerca, i giovami, le imprese e le PMI, quelle che innovano,
avranno a disposizione molte più risorse». Naturalmente c'è pure il capitolo dell'incussione in cui rientra il
caso dei sinti. Resta da capire, però,
uale sia l'intenzione politica: se c'è
la volontà di farsi avanti per intercetrei fondi (tramite la Regione) oppure se la linea d'azione prevede strateri e fondi (tramite la Regione) oppure se la linea d'azione prevede strategie diverse. Su questo come su altri
argomenti Viotti fa presente che spessos obasta chiedere». Un vizio i falico,
invece, è quello di lamentarsi dell'Europa senza mettere in evidenza,
invece, e grandi opportunità e le preziose risorse che possono essere messe a disposizione. Per risolvere il caso
sinti, come per molto altro ancora.

SGOMBERO NO

«Non servono ruspe e pregiudizi ma più umanità»

Daniele Viotti, parlamentare europeo del Pd, è in prima linea da tempo nella difesa dei diritti degli ultimi e dei diversi. Proprio con illeghista Borghezio ha avuto nel mese di luglio di quest'anno un acceso scambio di battute sul tema dei rom, prendendo spunto dalla polemica sul censimento suggerito dal leader leghista Matteo Salvini.

to suggerto da leader leghista Matteo Salvini.

Onorevole Viotit come giudica lo sgombero
del campo sinti di via Lazzaretto a Gallarate?

«Ritengo che la gestione del sindaco sia stata
muscolare. E questo non fa mai bene a una comunità. Per risolvere le questioni sociali imuscoli
non servono a niente. E facile fare il forte con i debolli a il debello con i forti me queste locirio deboli e il debole con i forti, ma queste logiche non hanno mai portato a nulla di buono nella nostra storia. Sono un mezzo per distogliere l'attenzio-ne dai veri problemi. Ecco, le nuove destre cer-cano solo di contrapporre miserie a miserie, po-veri contro poveri, mascherando così l'ineffica-cia delle soluzioni adottate per affrontare l'emer-

cia delle soluzioni adottate per affrontare l'emergenza sociale».

Al di tà di tutto, comunque, il tema è quello dell'abusivismo e dell'illegalità. Perché i sinti non si mettono in regola?

«lo porrei in primo piano, invece, il tema dell'umanità e della disumanità. Può il capo di un'amministrazione che ha a che fare con la vita di tutti cittadini, creare delle oggettive situazioni di disaglio che coinvolgono anche i minor? Ci sono le regole ma ci sono soprattutto le persone. Nonbisogna dimenticario proprio in questi giorni in cui si è celebrato il settantesimo anniversario della carta dei diritti dell'uomo. Sulla legalità, invece, rispondo che la Lega va el fasia latterne. Si pretende dai poveri cristi ma non si dice una parola dei di mili di euro presi dalla Lega ai cittadini italiani per truffa ai danni dello Stato sui rimborsi elettorali non dovuti. Ecco, io focalizzere il 'attenzione su questio."

zione su questo.

Dunque che soluzione auspica?

Auspico una soluzione che consideri
sinti come cittadini italiani, quali sono.

La sicurezza sociale non si ottiene con
le ruspe ma eliminando una volta per

Per esempio utilizzando i fondi eu-ropei per l'integrazione?

«Certo, sono relatore generale del bi-lancio europeo 2019 ed è con grande soddisfazione che ho aumentato i fondi soddistazione che ho aumentalo i fondi a disposizione. Ora devono essere gli Stati membri a farsi avanti, i leghisti i chiedano al loro ministro all'Interno. In ogni caso posso assicurare che, se i sindaco ha intenzioni serie per una rea-le integrazione, le disponibilità posso-no essere trovate».

Per fare cosa, secondo lei?

Per fare cosa, secondo le!?

"Per realizzare soluzioni che diano risposte concrete ai cittadini di Gallarare:
non un campo incontrollato ma risposte di umanità come un campo nomadi organizzato. Ma il
sindaco della città è in grado di raccogliere questa sfida di legalità e di umanità?".

sta sifiad di legalità e di umanità?».

D'accordo con l'umanità ma per anni il centrosinistra al governo di Gallarate dal 2011 al 2016 non ha fatto niente, nemmeno questo è un buon segnale.

«Mi tocca, però, ripetere lo stesso concetto di prima: quando si dimentica che di mezzo di sono le persone, tanto più se sono deboli come i mi-nori, forse bisogna farsi qualche domanda in più rispetto all'agire da buon amministratore».

La luce del Natale inonda di bellezza il teatro delle Arti

Cento anni sulla breccia (e.b.) - Due formidabili mete artistiche per il Circolo cattolico di cultura da oltre cento anni sulla breccia, per chiudere le iniziative del secondo semestre del presente anno. Mete artistiche dapprima ad Alba e saboto 15 dicembre a Milano. Ad Alba visita alla Fondazione Ferrero, per la morta Dal nulla al sogno. Dada e Surrealismo", ovvero, dalle terre del Barolo al biennale appuntamento con l'arte della collezione del museo Bojimans Van Beuningen di Rotterdam. In visione opere di celebri autricome De Chinico, Dalli, Magritte e Mirò. Passeggiata pure nel borgo di La Morra, patrimonio dell'Unesco. A Milano si trascorrerà, invece, un pomeriggio al museo diocesano.

Circolo cattolico cultura

Cento anni sulla breccia

Domani spettacolo dell'asilo Ponti. E mercoledì benedizione delle statuine ideate da Todoverto

Domani spettacolo dell'asilo Ponti. E mercoledi benedizione delle statuine ideate da Todoverto Si sono, con le proprie insegnanti, preparati con impegno, sopportando di buon grado le varie ripettizioni, ora è tempo di salire sul palcoscenico. Sababa 15 dicembre appuntamento tradizionale, ma anche, questa volta, di importante significato, per bimbe della scuola materna consorziata Ponti di via Poma. Al tetro della Arti di via don Minzoni, agorà da tempo collaudata per queste esibizioni, domani le giovani leve dell'antico asilo presentano (ore 10.30) la festa natalizia. Ovvero lo spettacolo dal titolo "La luce del Natale", attesi il prevosto, monsignor Riccardo Festa, il sindaco Andrea Cassani, l'assessore alla cultura Isabella Perroni, il direttivo della consorziata e il grande publico di genitori, nomi e amici.

La festa proseguirà mercoledì prossimo, 19 dicembre: nella storica sede di via Poma il prevosto interverrà per benedire (ore I 1) estatuette raffiguranti il piccolo Gestì, dipinte da bimbe e bimbi, con la guida dell'artista con cittadino, ormai qui di casa, Carmelo Todoverto.

La gestione

del sindaco

è muscolare.

non fa il bene

la comunità

di tutta

DANIELE VIOTTI

Messa ricordo defunti per la classe del 1931

per la classe del 1931

(e.b.) - Il presidente Giancarlo Cattaneo ha suonato la diana e gli "irriducibili" della classe 1931 hanno
immediatamente risposto alla tradizionale chiamata nel periodo natatica. Sabato 15 dicembre primo appuntamento nella basilica di Santa
Maria Assunta dove verrà celebrata
(ore 18,30), per questi evergreen,
una messa. Eucarestia che intende
pure lare memoria dei coscritti defunti.
Il giorno dopo, domenica 16, tutti a
tavola (ore 13) in un ristorante cittadino: pranzo natalizio, scambio di
auguri e via, tra una portata e l'altra,
anche ad un altro menò, quello dei
ricordi perché rimanere attivi significa anche non invecchiare mi



VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Sulla ferrovia Malpensa-Gallarate adesso anche il Ministero vuole dire la sua

Date: 14 dicembre 2018

Sindaci, enti e Regione al tavolo per la <u>ferrovia Malpensa-Gallarate</u>. Ma a sorpresa **si affaccia anche il Ministero Infrastrutture e Trasporti**. Una mossa - quella del dicastero guidato da **Danilo Toninelli** - che potrebbe cambiare le carte in tavola.

Eravamo rimasti alla convocazione, un po' inaspettata, della conferenza dei servizi, dopo il deposito dell'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale. Nella nuova tavola rotonda tecnica hanno portato le loro istanze i Comuni (Gallarate, Casorate Sempione, Cardano e Somma), ma anche il Parco del Ticino (su aspetto ambientale e compensazioni). Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti «non era presente fisicamente» ma ha mandato una missiva, per rivendicare la competenza sulla procedura.

I funzionari regionali che si occupano del Provvedimento Autorizzativo Univo Regionale hanno chiesto poi una prima verifica su eventuali vincoli che rendano improcedibile il progetto. «Nessuno ha sollevato eccezioni di questa portata, ma **abbiamo fatto presente una serie di perplessità»** spiega il sindaco di Casorate **Dimitri Cassani**.

Resta appunto però da capire la portata della mossa del Ministero, che chiede di essere - in sostanza - interlocutore sulla partita: «Un conto è relazionarsi con la Regione, un conto con il Ministero: sarebbe una differenza sostanziale». Difficile capire, almeno in questa fase, quali siano le ragioni che hanno portato il Ministero dei Trasporti ad affacciarsi, se si tratti di prerogative tecniche o se invece ci sia un elemento di valutazione politica sull'opera (il M5S del Varesottosi è espresso in senso negativo dell'opera, ma il tema non è mai stato in primissimo piano)

https://www.varesenews.it/2015/12/nuova-ferrovia-malpensa-sempione-ecco-come-sarebbe-il-tracciato/468765/

Al di là di questa novità, invece, sono state fissate nuove scadenze. Confermata la data del 27 gennaio come data limite per presentare le osservazioni (ne poarlavamo qui), al 15 gennaio è stato fissato un sopralluogo in loco, il primo nella zona che sarà interessata dai cantieri.

La ferrovia Gallarate-Malpensa costituirebbe il secondo accesso ferroviario all'aeroporto, in aggiunta a quello esistente che passa da Busto. È un'opera prevista per connettere l'aeroporto direttamente alla rete Fs e accorciare così il percorso su Malpensa: per questo diventerebbe accesso privilegiato per i treni diretti Malpensa Express; renderebbe più veloce in particolare il collegamento con il Terminal 2 (foto: ferrovia T1-T2 in costruzione, 2016). Oltre ai motivi ambientali, voci critiche riguardano anche l'impatto sul sistema dei trasporti, dal momento che la

Milano-Gallarate è oggi una delle linee più trafficate e problematiche in tutta la Lombardia.



VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Stessa qualità in tutti gli ospedali: la chirurgia è aziendale

Date: 13 dicembre 2018

Affidarsi all'ospedale di riferimento con la certezza di ricevere le stesse cure del presidio centrale. È la novità che l'Asst Sette Laghi ha introdotto per due branche della chirurgia: la bariatrica e la proctologica.

MODELLO HUB AND SPOKE

In entrambi i casi, la **rete di professionisti sarà aziendale**, condividerà pratiche e protocolli, discuterà insieme i casi singoli: « Realizziamo così il modello di **'hub and spoke**" - spiega il **direttore Callisto Bravi** - mettiamo a sistema risorse e professionisti in modo da garantire la stessa qualità e di offrire la miglior cura a tutti».

«Il Dipartimento di Chirurgia - chiarisce il **Direttore del Dipartimento, il Dott. Eugenio Cocozza** raggruppa sette strutture chirurgiche con sede in tutti gli Ospedali aziendali, da Luino a Tradate. Il nostro impegno è quello di lavorare all'unisono, secondo procedure e tecniche comuni, così da garantire ad ogni singolo paziente che si rivolge a noi per problemi di tipo chirurgico non solo lo stesso tipo di trattamento, ma anche lo stesso livello qualitativo».

STESSE MODALITA', STESSA QUALITA'

La novità riguarda, dunque, le modalità operative. Nessuno remerà da solo, ma tutti andranno nella stessa direzione con uguali strumenti e capacità garantiti dai due responsabili dei percorsi: il dr Andrea Rizzi, Direttore della Chirurgia di Tradate per la chirurgia bariatrica e il dottor Stefano Carini chiamato nel luglio scorso a dirigere la chirurgia di Luino.

La novità sta anche nello **spostamento periferico della sede di coordinamento**: « Questo serve a rendere interessante anche il lavoro nei presidi territoriali periferici - chiarisce Bravi - perchè avranno ugual livello qualitativo di casi ».

CHIRURGIA BARIATRICA

La chirurgia barbarica, che ha sempre avuto a Luino un centro di eccellenza, vede spostarsi il baricentro del comando a Tradate : « Tutti i chirurghi impegnati in questo ambito - assicura il direttore generale - continueranno a lavorare nel proprio presidio. Cambia però il modello organizzativo da singolo a collettivo». I pazienti, quindi, continueranno a trovare risposte nel proprio ospedale territoriale. Solo casi particolari verranno trattati nelle sedi dotate di terapia intensiva: « Solo la necessità di avere la terapia intensiva potrà far propendere una sede a un'altra -spiega il dottor Rizzi - . Ricordo che l'intervento chirurgico è solo una parte minima perchè il percorso è molto più complesso e si arricchisce di ulteriori specialisti come endocrinologi, diabetologi, dietologi, psicologi, dietisti, infermieri e OSS».

Il percorso parte con la prima visita di chirurgia bariatrica, prenotabile nelle sedi di Luino,



Varese e Tradate. Se la visita si conclude con l'indicazione all'intervento chirurgico, al paziente viene organizzato un percorso multidisciplinare, comprensivo di valutazione multidisciplinare, oltre agli accertamenti ed esami strumentali necessari al caso specifico.

Al termine di queste valutazioni specialistiche, sarà programmata una nuova visita chirurgica e, se l'indicazione chirurgica sarà confermata, si procederà ad organizzare il **prericovero e il** successivo ricovero per l'intervento.

Dopo le dimissioni, il paziente continuerà ad essere seguito dal chirurgo e dagli altri specialisti coinvolti nel **percorso ambulatoriale di follow up.**

« In Italia, più del 10% della popolazione è obesa – spiega il Dott. Andrea Rizzi - Nel 2017 sono stati effettuati 17.250 interventi chirurgici prevalentemente nel nord Italia. Sui 6 milioni di potenziali pazienti l'impatto chirurgico avrà un'espansione sempre più esponenziale».

A Tradate, il **primo paziente della chirurgia bariatrica sarà operato domani, venerdì 14 dicembre**, e collauderà il letto operatorio speciale donato dalla ONLUS Goodbye Obesità (del valore di 60.000 euro). La presenza della rianimazione permetterà di eseguire anche interventi su pazienti con obesità severa e BMI elevato: « Tengo anche a sottolineare che la chirurgia bariatrica ha anche un aspetto metabolico sui pazienti affetti da diabete mellito di tipo II, permettendo di affrontare chirurgicamente questa <u>patologia</u> cronica. I risultati sono stupefacenti!».

LA PROCTOLOGIA

Novità anche nel campo della proctologia, <u>settore in sofferenza dopo la partenza del dottor Luca Bordoni</u>. Un nuovo ambulatorio è operativo all'**Ospedale di Luino sotto la direzione del dottor Carini, arrivato nel luglio scorso.**

Attivo il **martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30**, l'ambulatorio si occupa di tutte le patologie di ambito proctologico, sia di natura organica (emorroidi, ragadi, fistole, ascessi, lesioni di varia natura, prolasso rettale e lesioni sfinteriali), sia funzionale (stipsi, incontinenza fecale, dolore pelvico cronico).

Per accedervi, serve l'impegnativa con richiesta di "visita proctologica".

Con l'apertura di questo ambulatorio, che si affianca a quelli analoghi di Varese, Cittiglio e Luino, si completa l'offerta aziendale in questo campo. Dal prossimo anno, inoltre, dovreebbe arrivare un ecografo endonanale e transrettale che permetterà indagini più veloci e puntuali.

DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTELLE CLINICHE

Il sistema di rete aziendale presentato dal direttore Bravi sarà possibile grazie alla digitalizzazione delle cartelle cliniche. Un risultato che si sta progressivamente ottenendo con un investimento di due milioni di euro legati sia alla tecnologia sia alla copertura WI FI da portare in tutti i presidi ospedalieri della Sette Laghi. In questo modo, medici e infermieri

lavoreranno su computer e potranno accedere alle cartelle cliniche digitali con tutta la storia sanitaria del paziente, indipendentemente dalla sede di cura e assistenza. Un risultato importante, condiviso anche con i medici di medicina generale a cui il paziente non dovrà più portare referti e riusultati.